

**Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC)
INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO**





Elaborato dal Segretariato Tecnico Congiunto

E-mail: info@interadriatico.it

Sito Internet: <http://www.interadriatico.org>

Maggio 2003

INDICE

	Pag.
ACRONIMI NEL TESTO	5
DEFINIZIONI NEL TESTO	6
1- IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA	7
1-1 TABELLA IDENTIFICATIVA DEL PROGRAMMA.....	7
1-2 CONTESTO DEL PROGRAMMA.....	8
1-3 DOTAZIONE FINANZIARIA PROGRAMMATA	10
1-4 I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E GLI ATTI AMMINISTRATIVI DI ATTUAZIONE.....	13
2- MODIFICA DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO.....	15
3- STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI E DELLE MISURE	16
3-1 ASSE 1: TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CULTURALE ED INFRASTRUTTURALE DEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO	18
3.1.1 Misura 1.1: Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica.....	18
3.1.1.1 <i>Stato di avanzamento finanziario</i>	19
3.1.1.2 <i>Indicatori di realizzazione fisica</i>	19
3.1.1.3 <i>Stato di attuazione</i>	19
3.1.1.4 <i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	19
3.1.1.5 <i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	19
3.1.1.6 <i>Previsioni per il 2003</i>	19
3.1.2 Misura 1.2: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni.....	20
3.1.2.1 <i>Stato di avanzamento finanziario</i>	21
3.1.2.2 <i>Indicatori di realizzazione fisica</i>	21
3.1.2.3 <i>Stato di attuazione</i>	21
3.1.2.4 <i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	21
3.1.2.5 <i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	21
3.1.2.6 <i>Previsioni per il 2003</i>	21
3.1.3 Misura 1.3: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali.....	22
3.1.3.1 <i>Stato di avanzamento finanziario</i>	23
3.1.3.2 <i>Indicatori di realizzazione fisica</i>	23
3.1.3.3 <i>Stato di attuazione</i>	23
3.1.3.4 <i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	23
3.1.3.5 <i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	23
3.1.3.6 <i>Previsioni per il 2003</i>	23
3-2 ASSE 2: INTEGRAZIONE ECONOMICA DEI SISTEMI PRODUTTIVI TRANSFRONTALIERI.....	24
3.2.1 Misura 2.1: Miglioramento della competitività e della cooperazione	24
3.2.1.1 <i>Stato di avanzamento finanziario</i>	25
3.2.1.2 <i>Indicatori di realizzazione fisica</i>	25
3.2.1.3 <i>Stato di attuazione</i>	25
3.2.1.4 <i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	25
3.2.1.5 <i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	25
3.2.1.6 <i>Previsioni per il 2003</i>	25
3.2.2 Misura 2.2: Cooperazione transfrontaliera e libero scambio nei settori primario, pesca inclusa e secondario.....	26
3.2.2.1 <i>Stato di avanzamento finanziario</i>	27
3.2.2.2 <i>Indicatori di realizzazione fisica</i>	27
3.2.2.3 <i>Stato di attuazione</i>	27
3.2.2.4 <i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	27
3.2.2.5 <i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	27
3.2.2.6 <i>Previsioni per il 2003</i>	27
3.2.3 Misura 2.3: Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo	28
3.2.3.1 <i>Stato di avanzamento finanziario</i>	29
3.2.3.2 <i>Indicatori di realizzazione fisica</i>	29

3.2.3.3	<i>Stato di attuazione</i>	29
3.2.3.4	<i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	29
3.2.3.5	<i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	29
3.2.3.6	<i>Previsioni per il 2003</i>	29
3-3	ASSE 3: AZIONI DI RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE	30
3.3.1	Misura 3.1: Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative su promozione sociale e mercato del lavoro	30
3.3.1.1	<i>Stato di avanzamento finanziario</i>	31
3.3.1.2	<i>Indicatori di realizzazione fisica</i>	31
3.3.1.3	<i>Stato di attuazione</i>	31
3.3.1.4	<i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	31
3.3.1.5	<i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	31
3.3.1.6	<i>Previsioni per il 2003</i>	31
3.3.2	Misura 3.2: Rafforzamento istituzionale e della cooperazione nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per armonizzare i sistemi	32
3.3.2.1	<i>Stato di avanzamento finanziario</i>	33
3.3.2.2	<i>Indicatori di realizzazione fisica</i>	33
3.3.2.3	<i>Stato di attuazione</i>	33
3.3.2.4	<i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	33
3.3.2.5	<i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	33
3.3.2.6	<i>Previsioni per il 2003</i>	33
3.3.3	Misura 3.3: Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza	34
3.3.3.1	<i>Stato di avanzamento finanziario</i>	34
3.3.3.2	<i>Indicatori di realizzazione fisica</i>	34
3.3.3.3	<i>Stato di attuazione</i>	34
3.3.3.4	<i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	34
3.3.3.5	<i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	34
3.3.3.6	<i>Previsioni per il 2003</i>	34
3-4	ASSE 4: ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEL PO	35
3.4.1	Misura 4.1: Assistenza tecnica alle strutture comuni	35
3.4.1.1	<i>Stato di avanzamento finanziario</i>	35
3.4.1.2	<i>Indicatori di realizzazione fisica</i>	35
3.4.1.3	<i>Stato di attuazione</i>	35
3.4.1.3.1	Azione 4.1.1: Predisposizione del Programma e degli interventi dell'Autorità di Gestione	36
3.4.1.3.2	Azione 4.1.2: Sostegno alle attività svolte dall'Autorità di Pagamento	37
3.4.1.4	<i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	38
3.4.1.5	<i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	38
3.4.1.6	<i>Previsioni per il 2003</i>	38
3.4.2	Misura 4.2: Valutazione, informazione, pubblicità e cooperazione	39
3.4.2.1	<i>Stato di avanzamento finanziario</i>	39
3.4.2.2	<i>Indicatori di realizzazione fisica</i>	39
3.4.2.3	<i>Stato di attuazione</i>	39
3.4.2.3.1	Azione 4.2.1: Azioni di informazione e pubblicizzazione	39
3.4.2.4	<i>Sintesi dei problemi riscontrati</i>	39
3.4.2.5	<i>Descrizione delle attività di controllo di primo livello</i>	40
3.4.2.6	<i>Previsioni per il 2003</i>	40
4-	ESECUZIONE FINANZIARIA	41
4-1	QUADRO COMPLESSIVO	41
4-2	ESECUZIONE FINANZIARIA DELL'ASSE 1: TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CULTURALE ED INFRASTRUTTURALE DEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO	42
4-3	ESECUZIONE FINANZIARIA DELL'ASSE 2: INTEGRAZIONE ECONOMICA DEI SISTEMI PRODUTTIVI TRANSFRONTALIERI	43
4-4	ESECUZIONE FINANZIARIA DELL'ASSE 3: AZIONI DI RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE	44
4-5	ESECUZIONE FINANZIARIA DELL'ASSE 4: ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEL PO	45
5-	DISPOSIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITA' DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA QUALITA' ED EFFICIENZA DELL'ATTUAZIONE	46
5-1	INIZIATIVE ASSUNTE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL GRUPPO DI LAVORO INTERREGIONALE AD ESSA COLLEGATO.....	46
5-2	INIZIATIVE ASSUNTE DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA	48



5-3	AZIONI DI SORVEGLIANZA E DI VALUTAZIONE.....	49
5.3.1	Lo stato della raccolta dei dati	49
5.3.2	La Valutazione Intermedia	49
5-4	AZIONI DI CONTROLLO FINANZIARIO	49
5.4.1	Attività di gestione e controllo ordinario	50
5.4.2	Verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo di secondo livello.....	50
5.4.3	Dichiarazione a conclusione dell'intervento	51
5-5	SINTESI DEI PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI	51
5-6	RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA	51
5-7	MISURE ADOTTATE PER GARANTIRE AL PUBBLICITÀ DELL'INTERVENTO	52
5-8	MISURE ADOTTATE PER ASSICURARE LA COMPATIBILITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE E IL COORDINAMENTO GENERALE	52
5.8.1	Concorrenza ed appalti pubblici.....	52
5.8.2	Difesa dell'ambiente	53
5.8.3	Lotta alle disparità e promozione delle pari opportunità fra uomo e donna.....	53



ACRONIMI NEL TESTO

AG =	Autorità di Gestione (in inglese MA = <i>Management Authority</i>);
AM =	Autorità Ministeriali;
AP =	Autorità di Pagamento (in inglese PA = <i>Payment Authority</i>);
CCP =	Comitato Congiunto di Pilotaggio (in inglese JSC = <i>Joint Steering Committee</i>);
CdP =	Complemento di Programma (in inglese PC = <i>Programme Complement</i>);
CdS =	Comitato di Sorveglianza (in inglese MC = <i>Monitoring Committee</i>);
CFL =	Con Fine di Lucro;
CIP =	<i>Communitarian Initiative Programme</i> (in italiano PIC = Programma di Iniziativa Comunitaria);
DPI =	Diritti di Proprietà Intellettuale (in inglese IPR = <i>Intellectual Property Right</i>);
EAC =	<i>Eastern Adriatic Country</i> (in italiano PAO = Paese Adriatico Orientale);
ETG =	<i>Environmental Technical Group</i> (in italiano GTA = Gruppo Tecnico Ambiente);
FESR =	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
FP =	<i>Foreign Partner</i> (in italiano PS = Partner Straniero di uno dei PAO);
GLI =	Gruppo di Lavoro Interregionale (in inglese IWG = <i>Interregional Working Group</i>);
GTA =	Gruppo Tecnico Ambiente (in inglese ETG = <i>Environmental Technical Group</i>);
IAR =	<i>Italian Adriatic Region</i> (in italiano RAI = Regione Adriatica Italiana);
IP =	<i>Italian Partner</i> (in italiano PI = Partner Italiano, possibilmente con sede legale in una delle RAI);
IPR =	<i>Intellectual Property Right</i> (in italiano DPI = Diritti di Proprietà Intellettuale);
IWG =	<i>Interregional Working Group</i> (in italiano PI = Partner Italiano, possibilmente con sede legale in una delle RAI);
JTS =	<i>Joint Technical Secretariat</i> (in italiano STC = Segretariato Tecnico Congiunto);
JSC =	<i>Joint Steering Committee</i> (in italiano CCP = Comitato Congiunto di Pilotaggio);
LPU =	<i>Local Payment Unit</i> (in italiano UPL = Unità di Pagamento Locale);
MA =	<i>Management Authority</i> (in italiano AG = Autorità di Gestione);
MC =	<i>Monitoring Committee</i> (in italiano CdS = Comitato di Sorveglianza);
OP =	<i>Operational Programme</i> (in italiano PO = Programma Operativo);
PAO =	Paese Adriatico Orientale (in inglese EAC = <i>Eastern Adriatic Country</i>);
PA =	<i>Payment Authority</i> (in italiano AP = Autorità di Pagamento);
PC =	<i>Programme Complement</i> (in italiano CdP = Complemento di Programma);
PI =	Partner Italiano, possibilmente con sede legale in una delle RAI (in inglese IP = <i>Italian Partner</i>);
PIC =	Programma di Iniziativa Comunitaria (in inglese CIP = <i>Communitarian Initiative Programme</i>);
PL =	Pacchetto di Lavoro (in inglese WP = <i>Work Package</i>);
PO =	Programma Operativo (in inglese OP = <i>Operational Programme</i>);
PS =	Partner Straniero di uno dei PAO (in inglese FP = <i>Foreign Partner</i>);
RAI =	Regione Adriatica Italiana (in inglese IAR = <i>Italian Adriatic Region</i>);
SFL =	Senza Fine di Lucro;
STC =	Segretariato Tecnico Congiunto (in inglese JTS = <i>Joint Technical Secretariat</i>);
UPL =	Unità di Pagamento Locale (in inglese LPU = <i>Local Payment Unit</i>);
WP =	<i>Work Package</i> (in italiano PL = Pacchetto di Lavoro);

DEFINIZIONI NEL TESTO

Attuatore =	Soggetto pubblico e/o privato che riceve i fondi per realizzare il progetto, altrimenti detto Beneficiario Ultimo.
Aiuti di stato =	Aiuti ai privati concessi dall'amministrazione pubblica e regolati dall'articolo 87, paragrafo 1 e dall'articolo 88 del trattato CE, che stabilisce come tali aiuti sono, in linea di principio, incompatibili con il mercato comune. Il complesso di norme in oggetto si sviluppa in ulteriori regolamenti comunitari che ne stabiliscono le caratteristiche e le deroghe del divieto di aiuto.
Bando =	Procedura per l'assegnazione diretta della gestione degli interventi dall'Autorità di Gestione al Beneficiario Ultimo od Attuatore;
Beneficiari Finali =	Soggetti pubblici assegnatari dei progetti e dei fondi relativi agli stessi;
Beneficiari Ultimi =	Soggetti pubblici e/o privati assegnatari dei progetti e dei fondi relativi agli stessi. Nel caso di soggetti pubblici, i Beneficiari Ultimi corrispondono ai Beneficiari Finali. Nel caso di soggetti privati, i Beneficiari Ultimi corrispondono agli Attuatori;
Destinatari Finali =	Istituzioni, enti, operatori o cittadini che beneficiano dei risultati positivi dei progetti;
Gara =	Procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei progetti al soggetto attuatore;
Indicatori di realizzazione fisica =	parametri che misurano, a livello dei beneficiari finali, l'avanzamento e l'attuazione fisica e materiale degli interventi (vedi Documento di Lavoro n. 3 della Commissione 'Indicatori per la sorveglianza e la valutazione: una metodologia orientativa', Documento di Lavoro n. 7 della Commissione <i>Ex ante evaluation and indicators for INTERREG (Strand A e B)</i>);
Indicatori di risultato =	Parametri che misurano gli effetti immediati delle azioni finanziate sui destinatari finali in relazione agli obiettivi specifici delle misure (vedi Documento di Lavoro n. 3 della Commissione 'Indicatori per la sorveglianza e la valutazione: una metodologia orientativa' e Documento di Lavoro n. 7 della Commissione <i>Ex ante evaluation and indicators for INTERREG (Strand A e B)</i>);
Indicatori d'impatto =	Parametri che misurano le conseguenze del Programma aldilà degli effetti immediati sui destinatari finali: sono specifici se legati direttamente alle azioni intraprese, sono generali se si verificano su un arco di tempo più lungo e su di un target più vasto (vedi Documento di Lavoro n. 3 della Commissione 'Indicatori per la sorveglianza e la valutazione: una metodologia orientativa');
Partner =	Soggetto pubblico e/o privato associato al Proponente per la realizzazione della proposta progettuale. Nel caso in cui il Partner abbia la sede legale al di fuori delle aree eleggibili del programma, dovrà garantire una propria contribuzione finanziaria indipendente dai fondi messi a disposizione dal Programma Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico;
Proponenti =	Soggetti pubblici e/o privati che inviano alle autorità competenti, o direttamente od in risposta ad uno specifico bando, le proposte progettuali da poter essere finanziate attraverso il Programma;
Regia regionale =	Procedura per l'assegnazione della gestione di progetti dall'Autorità di Gestione al Beneficiario Finale, effettuata tramite atti amministrativi di programmazione;

1- IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA

1-1 *Tabella identificativa del Programma*

Programma Comunitario	INTERREG III
Area di intervento	Province di: Ascoli Piceno, Ancona, Bari, Brindisi, Campobasso, Chieti, Ferrara, Foggia, Forlì-Cesena, Gorizia, Isernia, L'Aquila, Lecce, Macerata, Padova, Pesaro, Pescara, Ravenna, Rimini, Rovigo, Teramo, Trieste, Udine, Venezia
Denominazione del Programma	Programma Operativo INTERREG IIIA ITALIA-ADRIATICO (altrimenti detto INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico)
Periodo di Programmazione	2000-2006 (Reg.CE 1260/99)
Numero CCI	2002 CB 16 0 PC 001
Decisioni della Commissione	Dec.CE n°C(2002)4627 del 24/12/2002
Durata del Programma	01/01/2000 – 31/12/2006
Inizio Ammissibilità delle spese	23/05/2002
Termine assunzione impegni	31/12/2006
Termine chiusura pagamenti	31/12/2008
Autorità di Gestione: <i>Responsabile:</i> <i>Indirizzo:</i> <i>Telefono:</i> <i>Fax:</i> <i>e-mail:</i>	Regione Abruzzo - Servizio Attività Internazionali <i>Dott.ssa Giovanna ANDREOLA</i> <i>Palazzo Branconi, P.zza S.Silvestro – 67100 L'Aquila (Italia)</i> <i>+39-0862-364215</i> <i>+39-0862-364207</i> polintaq@regione.abruzzo.it
Autorità di Pagamento: <i>Responsabile:</i> <i>Indirizzo:</i> <i>Telefono:</i> <i>Fax:</i> <i>e-mail:</i>	Regione Abruzzo – Servizio Affari Generali <i>Dott.ssa Marina MARINO</i> <i>Palazzo Branconi, P.zza S.Silvestro – 67100 L'Aquila (Italia)</i> <i>+39-0862-</i> <i>+39-0862-</i> marina.marino@regione.abruzzo.it
Fondi strutturali coinvolti	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Reg.(CE) n.1783/89
Costo del Programma: <i>Costo totale:</i> <i>Contributo comunitario:</i> <i>Contributo pubblico nazionale:</i> <i>Contributo pubblico statale:</i> <i>Contributo pubblico regionale:</i> <i>Contributi privati:</i>	101.015.930 Euro <i>101.015.930 Euro</i> <i>50.507.965 Euro</i> <i>50.507.965 Euro</i> <i>35.355.574 Euro</i> <i>15.152.391 Euro</i> ----
Autorità responsabili dell'Italia:	Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Marche, Regione Abruzzo, Regione Molise, Regione Puglia
Autorità responsabili dei Paesi Adriatico-Orientali:	Ministero dell'Integrazione Europea della Croazia, Ministero per l'Integrazione Europea della Bosnia-Erzegovina, Ministero degli Affari Esteri della Serbia e Montenegro, Ministero della Cooperazione Economica dell'Albania.

1-2 Contesto del Programma

Il Programma di cooperazione fra le Regioni Adriatiche Italiane ed i Paesi Adriatico Orientali, ha il suo fondamento nel Reg.(CE) n.1260/99 (art.20, comma a)) con il quale il Parlamento Europeo ha riconfermato l'iniziativa comunitaria INTERREG per gli anni 2000-2006.

Dal regolamento discendono le disposizioni attuative emesse da parte della Commissione Europea come la Comunicazione della CE del 13/10/1999 nella quale è stata stabilita una ripartizione indicativa per Stato Membro degli stanziamenti d'impegno sul bilancio comunitario a prezzi 1999 relativa alle Iniziative Comunitarie di cui quella riguardante Interreg III per l'Italia è risultata pari a 426 MEuro.

A seguito dei successivi negoziati italiani con l'UE, il Commissario europeo per le politiche regionali indicò la possibilità di modificare la Comunicazione agli Stati membri del 28/04/2000, includendovi l'ammissibilità delle nuove aree italiane NUTS III (Province) interessate alla cooperazione transfrontaliera adriatica.

Con la Comunicazione CE n.2001/C 239/03 del 23/08/2001 (GUCE n.239/4 del 25/08/2001) recante le modifiche agli orientamenti dell'iniziativa comunitaria, furono rese ammissibili alla sezione transfrontaliera le seguenti ulteriori Province Adriatiche Italiane (zone NUTS III): "Ancona, Ascoli Piceno, Campobasso, Chieti, Ferrara, Foggia, Forlì-Cesena, Macerata, Pesaro e Urbino, Pescara, Ravenna, Rimini, Rovigo e Teramo e prevedendo il coordinamento del Programma INTERREG IIIA con il nuovo strumento comunitario CARDS.

La nuova cooperazione transfrontaliera adriatica è stata pertanto formalmente avviata a partire dall'autunno del 2001 ed ulteriormente rafforzata dagli orientamenti comunitari che prevedono che la Commissione Europea ed i Paesi terzi interessati, nel corso della redazione dei Programmi nazionali PHARE, CARDS, ISPA e SAPARD, realizzino le condizioni per un fattivo coordinamento della cooperazione con l'Italia. La cooperazione adriatica con i quattro Paesi CARDS è infatti conforme al comma f dell'art. 2 del Regolamento CARDS, *tendente a promuovere la cooperazione regionale, transfrontaliera, transnazionale ed interregionale tra i Paesi beneficiari, tra questi ultimi e l'Unione Europea, nonché tra i Paesi beneficiari e gli altri paesi della regione.*

A seguito e parallelamente a tali iniziative, le Regioni Adriatiche Italiane costituirono pertanto un tavolo di lavoro permanente (Gruppo di Lavoro Interregionale – GLI) composto dai loro rappresentanti, ed al quale parteciparono rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero delle Attività Produttive e del Ministero dell'Economia e Finanze.

Tale tavolo di lavoro si pose i seguenti principali obiettivi:

- individuare le priorità alla base della nuova cooperazione adriatica;
- definire la proposta tecnico-operativa italiana da proporre alla Commissione Europea;
- rafforzare il coordinamento fra le regioni adriatiche e rappresentare una posizione comune.

Al primo incontro del 21/12/2000, seguirono quindi, per tutto il 2001 e per i primi mesi del 2002, una serie di riunioni accompagnate da una notevole attività preparatoria per la finalizzazione dei documenti programmatici e per la formalizzazione degli atti a supporto dell'approvazione e finanziamento, a valere sul PIC INTERREG IIIA, del Programma stesso.

Le riunioni iniziali diedero infatti avvio ad una concertazione politica dei Presidenti delle Regioni interessate che elaborarono un documento, poi diffuso il 14/02/2001, di cui informarono la Conferenza dei Presidenti delle Regioni Italiane il 19/04/2001. Un lavoro tecnico di assistenza fu assicurato dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dalle Regioni Adriatiche, che elaborarono analisi di tipo socio-economico e territoriale, esaminando le interazioni con il regolamento CARDS e gli aspetti connessi con la modifica della comunicazione INTERREG, mettendo a punto il procedimento amministrativo nazionale ed effettuando una prima stima della dimensione finanziaria necessaria.



La Comunicazione CE n.2001/C 239/03, unita al Protocollo d'Intesa firmato dai Presidenti di tutte le Regioni Adriatiche Italiane permise pertanto l'elaborazione, supportata da una vasta analisi valutativa ex -ante della situazione socio-economica-ambientale nelle RAI e nei PAO, del Programma Operativo, prevedendo un approccio graduale atto a migliorare il necessario coordinamento con tutti gli ulteriori strumenti attivi sull'area ed a facilitare il dialogo, la collaborazione e, in definitiva, la stabilizzazione e lo sviluppo dell'intera area adriatica.

La redazione di tale Programma Operativo venne affidata all'Ing. Giuseppe Razza, esperto della materia e redattore delle prime bozze programmatiche, mentre la Valutazione Ex-Ante fu assegnata alla società SIM S.p.A., individuata attraverso trattativa privata espletata fra società di consulenza con esperienza nel settore (decisione presa nella riunione di Trieste del 6 Dicembre 2001, alla presenza dei rappresentanti della Commissione Europea – DG Regio).

Il Programma Operativo Interreg IIIA potè essere consegnato alla DG Regio solamente nella primavera del 2002 e fu dichiarato ammissibile il 23 maggio 2002.

E' pertanto a partire da tale data che la presente relazione è stata strutturata, pur avendo le Regioni Adriatiche Italiane svolto numerose attività, sostenendone le corrispondenti spese, anche prima del 23/05/2002.

1-3 Dotazione finanziaria programmata

La dotazione finanziaria del Programma è stata stabilita dal Ministero dell'Economia e Finanze Italiano che, con Delibera CIPE n.68 del 22 giugno 2000 ha definito la ripartizione delle risorse FESR tra le sezioni transfrontaliere, transnazionali ed interregionali delle Iniziative Comunitarie 2000-2006 nelle quali partecipa l'Italia.

Al Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO sono stati quindi assegnati 50.507.965 Euro a titolo di Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, FESR (Reg CE n. 1783/99), cui sono stati aggiunti 50.507.965 Euro a titolo di quota pubblica nazionale, di cui il 70% a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota del 30% è assicurata dai bilanci delle Regioni partecipanti al Programma.

Sul versante adriatico orientale, nessuna allocazione finanziaria è stata finora prevista dal Programma CARDS per la cooperazione transfrontaliera.

Viene di seguito descritto il Piano finanziario inerente al PO INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO, diviso per annualità e per assi

PIC INTERREG III Italia - Adriatico orientale - Periodo di Programmazione 2000-2006 - Piano finanziario generale totale per annualità (valori in €)											
Annualità	Costo totale	% annuale risorse	Spesa pubblica								Privati
			Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria		Partecipazione pubblica nazionale					
				Totale	FESR	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri	
2000	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2001	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2002	18.291.086	18,1%	18.291.086	9.145.543	9.145.543	9.145.543	6.401.880	2.743.663	--	--	--
2003	18.291.086	18,1%	18.291.086	9.145.543	9.145.543	9.145.543	6.401.880	2.743.663	--	--	--
2004	22.438.336	22,2%	22.438.336	11.219.168	11.219.168	11.219.168	7.853.417	3.365.751	--	--	--
2005	20.997.306	20,8%	20.997.306	10.498.653	10.498.653	10.498.653	7.349.057	3.149.596	--	--	--
2006	20.998.116	20,8%	20.998.116	10.499.058	10.499.058	10.499.058	7.349.340	3.149.718	--	--	--
Totale	101.015.930	100,0%	101.015.930	50.507.965	50.507.965	50.507.965	35.355.574	15.152.391	0	0	0

PIC INTERREG III Italia - Adriatico orientale - Periodo di Programmazione 2000-2006 - Piano finanziario generale dell'Asse 1 per annualità (valori in €)											
Annualità	Costo totale	% annuale risorse	Spesa pubblica								Privati
			Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria		Partecipazione pubblica nazionale					
				Totale	FESR	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri	
2000	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2001	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2002	8.230.990	18,1%	8.230.990	4.115.495	4.115.495	4.115.495	2.880.847	1.234.648	--	--	--
2003	8.230.990	18,1%	8.230.990	4.115.495	4.115.495	4.115.495	2.880.847	1.234.648	--	--	--
2004	10.097.250	22,2%	10.097.250	5.048.625	5.048.625	5.048.625	3.534.037	1.514.588	--	--	--
2005	9.448.786	20,8%	9.448.786	4.724.393	4.724.393	4.724.393	3.307.075	1.417.318	--	--	--
2006	9.449.154	20,8%	9.449.154	4.724.577	4.724.577	4.724.577	3.307.204	1.417.373	--	--	--
Totale	45.457.170	100,0%	45.457.170	22.728.585	22.728.585	22.728.585	15.910.010	6.818.575	0	0	0

PIC INTERREG III Italia - Adriatico orientale - Periodo di Programmazione 2000-2006 - Piano finanziario generale dell'Asse 2 per annualità (valori in €)											
Annualità	Costo totale	% annuale risorse	Spesa pubblica								Privati
			Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria		Partecipazione pubblica nazionale					
				Totale	FESR	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri	
2000	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2001	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2002	5.121.504	18,1%	5.121.504	2.560.752	2.560.752	2.560.752	1.792.526	768.226	--	--	--
2003	5.121.504	18,1%	5.121.504	2.560.752	2.560.752	2.560.752	1.792.526	768.226	--	--	--
2004	6.282.734	22,2%	6.282.734	3.141.367	3.141.367	3.141.367	2.198.957	942.410	--	--	--
2005	5.879.246	20,8%	5.879.246	2.939.623	2.939.623	2.939.623	2.057.736	881.887	--	--	--
2006	5.879.472	20,8%	5.879.472	2.939.736	2.939.736	2.939.736	2.057.815	881.921	--	--	--
Totale	28.284.460	100,0%	28.284.460	14.142.230	14.142.230	14.142.230	9.899.560	4.242.670	0	0	0

PIC INTERREG III Italia - Adriatico orientale - Periodo di Programmazione 2000-2006 - Piano finanziario generale dell'Asse 3 per annualità (valori in €)											
Annualità	Costo totale	% annuale risorse	Spesa pubblica								Privati
			Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria		Partecipazione pubblica nazionale					
				Totale	FESR	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri	
2000	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2001	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2002	3.610.380	18,1%	3.610.380	1.805.190	1.805.190	1.805.190	1.263.633	541.557	--	--	--
2003	3.610.380	18,1%	3.610.380	1.805.190	1.805.190	1.805.190	1.263.633	541.557	--	--	--
2004	4.428.986	22,2%	4.428.986	2.214.493	2.214.493	2.214.493	1.550.145	664.348	--	--	--
2005	4.144.548	20,8%	4.144.548	2.072.274	2.072.274	2.072.274	1.450.592	621.682	--	--	--
2006	4.144.706	20,8%	4.144.706	2.072.353	2.072.353	2.072.353	1.450.647	621.706	--	--	--
Totale	19.939.000	100,0%	19.939.000	9.969.500	9.969.500	9.969.500	6.978.650,0	2.990.850	0	0	0

PIC INTERREG III Italia - Adriatico orientale - Periodo di Programmazione 2000-2006 - Piano finanziario generale dell'Asse 4 per annualità (valori in €)											
Annualità	Costo totale	% annuale risorse	Spesa pubblica								Privati
			Totale risorse pubbliche	Partecipazione comunitaria		Partecipazione pubblica nazionale					
				Totale	FESR	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri	
2000	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2001	--	0,0%	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2002	1.328.212	18,1%	1.328.212	664.106	664.106	664.106	464.874	199.232	--	--	--
2003	1.328.212	18,1%	1.328.212	664.106	664.106	664.106	464.874	199.232	--	--	--
2004	1.629.366	22,2%	1.629.366	814.683	814.683	814.683	570.278	244.405	--	--	--
2005	1.524.726	20,8%	1.524.726	762.363	762.363	762.363	533.654	228.709	--	--	--
2006	1.524.784	20,8%	1.524.784	762.392	762.392	762.392	533.674	228.718	--	--	--
Totale	7.335.300	100,0%	7.335.300	3.667.650	3.667.650	3.667.650	2.567.354	1.100.296	0	0	0

1-4 I principali riferimenti normativi e gli atti amministrativi di attuazione

I seguenti riferimenti normativi sono stati presi a riferimento per l'attuazione del Programma:

- Regolamento CE n. 1260/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Comunicazione della Commissione Europea agli Stati Membri, n. C(2000)1101 del 28 aprile 2000 "Orientamenti dell'iniziativa comunitaria Interreg III";
- Delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000 "Iniziativa comunitaria interregionale III 2000-2006: ripartizione indicativa delle risorse del FESR tra le sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale, e all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;
- Regolamento CE n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- Regolamento CE n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;

I seguenti ulteriori atti amministrativi di attuazione, sono funzionali all'attuazione del Programma:

- Delibera di Giunta della Regione Abruzzo del n.220/P del 13/05/2002 avente ad oggetto l'Approvazione Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico";
- Nota della Commissione Europea n.105544 del 05/06/2002 avente ad oggetto il "Programma INTERREG IIIA Italia-Adriatico" – dichiarazione di ricevibilità del Programma;
- Decisione della Commissione Europea n°C(2002)4627 del 24/12/2002 che approva il Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Italia-Adriatico;

Ad essi si affiancano le seguenti delibere ed atti delle singole RAI che riguardano il Programma:

1. Regione Veneto:

- DGR n.829 del 12 aprile 2002 (Proposta di un nuovo Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico. Provvedimenti organizzativi) attraverso la quale è stato istituito il Tavolo di Partenariato, è stata sottoposta al Tavolo la proposta di DOCUP, sono stati designati i componenti del CdS e del CdP;

2. Regione Abruzzo:

- DGR n.220/P del 13 Maggio 2002, riguardante l'approvazione del PO Transfrontaliero Adriatico nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA;

3. Regione Marche:

- Comunicazione della Giunta Regionale del 19 marzo 2002;
- Nota Informativa del 10 aprile 2002 alla VI Commissione Consiliare competente in tema di Politiche Comunitarie e Cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale;
- Comunicazione in Giunta Regionale del 10 aprile 2002;
- DGR n. 823 del 14 maggio 2002 di presa d'atto del Programma Operativo Transfrontaliero Italia-Paesi Adriatici Orientali (PAO) programmazione 2000-2006;

4. Regione Molise:

- DGR n.420 del 22/03/2002 nella quale si approva il programma operativo così come predisposto dal Gruppo di lavoro Interregionale;
- DGR n.620 del 6/05/2002 nella quale si approvano le modifiche apportate al programma operativo dal Gruppo di lavoro interregionale.

Infine, le seguenti lettere di adesione delle Autorità Nazionali competenti dei Paesi Adriatico Orientali:



- Lettera di adesione del Ministero per l'Integrazione Europea della Repubblica di Croazia del 12 marzo 2002;
- Lettera di adesione del Ministero per l'Integrazione Europea della Repubblica Federale di Bosnia-Erzegovina del 15 maggio 2002;
- Lettera di adesione del Ministero per le Relazioni Economiche Internazionali della Repubblica Federale di Serbia e Montenegro del 28 maggio 2002;
- Lettera di adesione del Ministero della Cooperazione e Commercio della Repubblica di Albania del 25 giugno 2002.

2- MODIFICA DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Il periodo cui si riferisce il presente rapporto è relativo ai sei mesi successivi alla data in cui la Commissione Europea ha considerato ammissibile il Programma (23 maggio 2002).

Nell'arco di tempo considerato, nel quale è stato condotto il negoziato con la Commissione per l'approvazione del Programma Operativo ed è stata avviata la redazione del Complemento di Programmazione, non sono emersi elementi di valutazione, relativi alla descrizione del territorio e alle relative possibilità di intervento, tali da rendere necessaria una rivisitazione strategica del Programma Operativo.

La modifica sostanziale del Programma Operativo che si renderà necessaria è quella relativa al cambio dell'Autorità di Pagamento, al quale si dovrà provvedere non appena individuato, attraverso procedure di evidenza pubblica, il soggetto esterno a cui affidare le relative competenze. Tale individuazione è prevista per la primavera del 2003.

Eventuali ulteriori modifiche potrebbero rendersi necessarie qualora la Commissione Europea accogliesse le numerose istanze presentate in merito alla creazione di appositi strumenti di cooperazione, quali ad esempio un Programma CARDS-CBC o nuovi Programmi di Prossimità, atti a finanziare i progetti di cooperazione transfrontaliera anche sulla sponda adriatico-orientale.

3- STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI E DELLE MISURE

A partire dalla data di dichiarazione di ammissibilità (23 maggio 2002), fino alla data di approvazione definitiva (24 dicembre 2002), l'attività del Programma per il 2002 si è concentrata sulla fase di negoziazione fra l'Autorità di Gestione (Regione Abruzzo) e la Commissione Europea (DG Regio).

Durante il processo di negoziazione, le RAI hanno cominciato a svolgere attività di informazione e pubblicizzazione del programma sul proprio territorio, in modo da far accrescere la coscienza e conoscenza degli operatori pubblici e privati dell'area adriatica, preparandoli alla fase attuativa.

Si è inoltre dato avvio alla redazione del Complemento di Programma.

E' pertanto chiaro che le attività svolte e le corrispondenti spese sostenute a partire dal 23/05/2002 e fino al 31/12/2002 hanno riguardato esclusivamente l'Asse 4 (Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma) e non hanno interessato specifici progetti inerenti ai primi 3 assi, non essendo stato ancora predisposto il Complemento di Programma ne costituiti i Comitati di Pilotaggio e di Sorveglianza. Le Regioni hanno convenuto sulla necessità di individuare due tipologie procedurali per la selezione dei progetti: la prima, definita a "Regia Regionale" e la seconda attraverso Bandi di Gara.

Lo stato di avanzamento complessivo del Programma è raffigurato nella seguente tabella:

PROGRAMMA INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	18.291.086	18,1%	205.927	1,1%	154.853	0,8%
2003	18.291.086	18,1%				
2004	22.438.336	22,2%				
2005	20.997.306	20,8%				
2006	20.998.116	20,8%				
TOTALE	101.015.930	100,0%	205.927	0,2%	154.853	0,2%

Tab.3.1.1-Stato di avanzamento del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico

L'assistenza tecnica è stato pertanto l'unico asse attivato (Asse 4) in questa prima fase (2002). E' stato necessario avvalersi di un supporto al fine di concludere in tempi rapidi e con efficacia la fase di programmazione.

Gli stati di avanzamento del Programma per i primi 3 assi sono conseguentemente nulli, come di seguito esplicitato:

Asse 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	8.230.989	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	8.230.989	18,1%				
2004	10.097.252	22,2%				
2005	9.448.788	20,8%				
2006	9.449.152	20,8%				
TOTALE	45.457.170	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

Tab.3.1.2-Stato di avanzamento dell'Asse 1 del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico

Asse 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	5.121.504	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	5.121.504	18,1%				
2004	6.282.734	22,2%				
2005	5.879.246	20,8%				
2006	5.879.472	20,8%				
TOTALE	28.284.460	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

Tab.3.1.3-Stato di avanzamento dell'Asse 2 del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico

Asse 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	3.610.381	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	3.610.381	18,1%				
2004	4.428.984	22,2%				
2005	4.144.547	20,8%				
2006	4.144.707	20,8%				
TOTALE	19.939.000	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

Tab.3.1.4-Stato di avanzamento dell'Asse 3 del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico

Con riferimento all'Asse 4 (Assistenza Tecnica), il GLI, che ha provveduto all'elaborazione del PO e ad avviare quella del CdP, si è avvalso, per la messa a punto di entrambi i documenti, di due consulenze specialistiche, una più mirata a supportare la redazione del PO e del CdP, l'altra la stesura della Valutazione "Ex-Ante" del PO. Entrambe le spese sono state ripartite pro-quota fra le amministrazioni regionali responsabili della gestione del Programma. E' comunque da menzionare il fatto che fin dall'avvio delle attività nel 2001 e per tutto il 2002 le Amministrazioni hanno provveduto con risorse proprie a molte delle spese attinenti all'assistenza tecnica. In particolare, non sono stati richiesti interventi del programma su spese riferite alle numerose riunioni di coordinamento tra l'Autorità di gestione e le altre Amministrazioni responsabili, a quelle di negoziato con la Commissione, nonché alle attività intraprese per l'attività di informazione e pubblicizzazione del Programma sul territorio.

Asse 4: Assistenza tecnica all'attuazione del PO						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.328.212	18,1%	205.927	15,5%	154.853	11,7%
2003	1.328.212	18,1%				
2004	1.629.366	22,2%				
2005	1.524.726	20,8%				
2006	1.524.784	20,8%				
TOTALE	7.335.300	100,0%	205.927	2,8%	154.853	2,1%

Tab.3.1.5-Stato di avanzamento dell'Asse 4 del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico

3-1 Asse 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero

3.1.1 Misura 1.1: Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica

La misura mira a sostenere prevalentemente il settore pubblico nella tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale compreso nel territorio transfrontaliero adriatico, al fine di favorire lo sviluppo sostenibile delle collettività locali, nel quadro dell'adeguamento agli standard ambientali comunitari. Ciò presuppone l'integrazione delle considerazioni ambientali nella formulazione e nell'attuazione delle politiche economiche e settoriali, nelle decisioni delle autorità pubbliche, nell'elaborazione e messa a punto dei processi produttivi e, infine, nel comportamento e nelle scelte del singolo cittadino.

Con la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, si cerca di garantire un'elevata efficienza nella gestione, un miglioramento della qualità delle diverse componenti ambientali ed un'utilizzazione sostenibile del territorio, tenendo conto della capacità di carico. A questo proposito, la cooperazione transfrontaliera diventa uno strumento fondamentale per la risoluzione di numerosi problemi ambientali dell'area adriatica ed un'azione sinergica tra i diversi paesi rivieraschi non è solo necessaria per il fatto che tali problemi non possono mai essere risolti in ambiti territoriali ristretti, ma estremamente rilevante per la riduzione dei costi d'intervento e per la possibilità di coordinare al meglio le risorse disponibili ed il grado di conoscenze e di esperienza maturato nei diversi Paesi interessati. Particolare attenzione è pertanto data agli interventi che favoriscono un approccio integrato alla risoluzione delle problematiche ambientali ed al potenziamento delle reti del bacino adriatico, visto nel suo complesso, con particolare attenzione all'aggiornamento ed alla gestione integrata delle banche dati.

La misura mira inoltre a migliorare l'efficienza energetica in quanto la disponibilità di energia, la flessibilità dell'approvvigionamento in termini di diversità delle fonti e un grado elevato di autosufficienza sono fattori importanti per lo sviluppo della regione adriatica, in quanto contribuiscono a definire i limiti della crescita e dell'occupazione. Il ritorno di una crescita economica sostenuta, nei Paesi dell'Area Adriatico-Balcanica, l'evoluzione della struttura del consumo energetico, principalmente quello di elettricità e dei trasporti, contribuiscono ad aumentare le emissioni dei gas serra e del biossido di carbonio in particolare. Questa situazione è un grande freno ad una politica di protezione dell'ambiente. Pertanto, le preoccupazioni ambientali, comprese quelle legate al riscaldamento climatico, sono un elemento che deve oggi orientare le politiche di tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, condizionanti l'intera attuazione della misura.

3.1.1.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero						
Misura 1.1: Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio e miglioramento efficienza energetica						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	4.270.949	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	4.270.949	18,1%				
2004	5.239.327	22,2%				
2005	4.902.848	20,8%				
2006	4.903.037	20,8%				
TOTALE	23.587.110	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.1.1.2 Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Interventi da attuare	N°	42	0
Progetti di banche dati e sistemi comuni di pianificazione territoriale	N°	11	0
Progetti per la collaborazione in aree protette	N°	7	0
Progetti per la difesa da calamità naturali e la protezione civile	N°	2	0
Progetti per la gestione energetica efficiente	N°	5	0
Progetti comuni per il recupero e smaltimento di rifiuti	N°	7	0
Territorio transfrontaliero interessato dalla gestione congiunta di aree protette	Km ²	n.d.	0
Imprese ed enti interessati da progetti di gestione e salvaguardia territoriale	N°	30	0
Territorio transfrontaliero interessato dalla gestione comune/integrata dei rifiuti	Km ²	n.d.	0
Imprese ed enti interessati da progetti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti	N°	15	0
Imprese ed enti interessati da progetti per la gestione energetica efficiente	N°	12	0

3.1.1.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 1.1 durante il periodo di riferimento (23/05/2002 – 31/12/2002).

3.1.1.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.1.1.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.1.1.6 Previsioni per il 2003

Dopo aver insediato il Comitato di Sorveglianza ed il Comitato di Pilotaggio ed il Segretariato Tecnico Congiunto e definito le procedure di presentazione delle proposte, si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale e di poter lanciare i primi bandi relativi a questa misura.

3.1.2 Misura 1.2: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni

Con la misura si intende favorire il potenziamento e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere connesse, con l'intento di creare le condizioni necessarie e di base per uno sviluppo equilibrato e duraturo del territorio ed allo scopo di accrescere i fattori di connessione dell'area con i corridoi multimodali paneuropei di trasporto e le reti di comunicazione. Potranno così essere favoriti gli scambi transfrontalieri complessivi di persone e merci ed essere potenziata la reciproca accessibilità dei servizi localizzati sui due versanti in un'ottica di tutela, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali. Saranno, per questo motivo, privilegiati gli interventi in grado di promuovere la collaborazione transfrontaliera e l'integrazione tra le istituzioni-organizzazioni nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico, delle politiche ambientali ed energetiche, della sanità e dei servizi sociali, dei trasporti, delle telecomunicazioni, dell'assetto del territorio, delle infrastrutture e del sostegno istituzionale.

La misura mira a rafforzare l'impegno diretto nel settore dei trasporti mettendo in atto una politica più aggressiva di finanziamenti e cofinanziamenti di progetti nei corridoi stradali e ferroviari che sfociano sui porti adriatici, in modo da riorientare in questa direzione la strategia collettiva di intervento della comunità internazionale. La misura prevede, inoltre, la possibilità di sviluppare il trasporto via mare e lungo i corsi d'acqua interni poiché è la forma di trasporto meno costosa e maggiormente rispettosa dell'ambiente, non soffrendo di problemi di congestione o capacità. Sarà possibile, cioè, delineare tra i Paesi dell'Area Adriatica: (i) una pianificazione dello sviluppo territoriale ed economico a tutti i livelli, locale, regionale, nazionale e transnazionale in coordinamento con il Piano Generale dei Trasporti Italiano; (ii) una pianificazione, gestione e utilizzazione delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto; (iii) lo sviluppo dei trasporti in generale e un miglioramento della loro competitività. La misura prevede infine lo sviluppo della capacità di gestione dell'informazione quale principale risorsa economica, chiave della crescita, della competitività e della creazione di posti di lavoro di miglior livello. Per cogliere tutti i frutti della *e-economy* si cercherà di soddisfare nell'area transadriatica alcune condizioni fondamentali: la creazione di infrastrutture adatte, servizi di comunicazione di qualità elevata e l'*"alfabetizzazione informatica"* di tutti i cittadini, a prescindere dal loro livello sociale.

Con lo sviluppo della rete dei trasporti e delle telecomunicazioni, potranno inoltre essere rafforzati gli effetti delle iniziative della promozione turistica della misura 1.3 e quelli di creazione di ambiente favorevole allo sviluppo delle PMI previsti dall'asse 2. La Misura sarà coordinata con il Piano Generale dei Trasporti

3.1.2.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero						
Misura 1.2: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	2.536.417	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	2.536.417	18,1%				
2004	3.111.514	22,2%				
2005	2.911.687	20,8%				
2006	2.911.800	20,8%				
TOTALE	14.007.835	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.1.2.2 Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Interventi da attuare	N°	25	0
Studi su flussi esistenti e potenziali	N°	5	0
Piani/progetti relativi interventi su reti e piattaforme intermodali	N°	4	0
Progetti e sistemi di gestione ottimizzata dei traffici e delle reti di trasporto	N°	8	0
Progetti sul miglioramento delle condizioni di sicurezza e della protezione ambientale nelle infrastrutture puntuali	N°	3	0
Piani/progetti per reti informatiche comuni tra infrastrutture puntuali e istituzioni	N°	5	0
Strutture/organizzazioni transfrontaliere permanenti per la intermodalità adriatica	N°	3	0
Imprese ed enti interessati ai progetti di potenziamento infrastrutture trasporti / telec.	N°	60	0
Strutture/organizzazioni transfrontaliere permanenti per migliorare la sicurezza e la protezione ambientale	N°	5	0
Strutture di reti informatiche permanenti tra infrastrutture puntuali e istituzioni	N°	12	0

3.1.2.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 1.2 durante il periodo di riferimento (23/05/2002 – 31/12/2002).

3.1.2.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.1.2.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.1.2.6 Previsioni per il 2003

Dopo aver insediato il Comitato di Sorveglianza ed il Comitato di Pilotaggio ed il Segretariato Tecnico Congiunto e definito le procedure di presentazione delle proposte, si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale e di poter lanciare i primi bandi relativi a questa misura.

3.1.3 Misura 1.3: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali

Con la misura si intendono sviluppare e/o potenziare, attraverso un'azione sinergica indiretta di tipo infrastrutturale/promozionale, le infrastrutture transfrontaliere turistiche e culturali a gestione pubblica, allo scopo di accrescere i fattori di coesione e di integrazione dell'area. In tal modo sarà anche rafforzato l'ambiente favorevole allo sviluppo delle PMI turistiche sostenute dalla misura 2.3. In linea con gli orientamenti comunitari di INTERREG e vista la limitata dotazione finanziaria del presente Programma, gli interventi infrastrutturali ammissibili a valere sulla presente Misura saranno ridotti e limitati ad infrastrutture leggere (importo massimo: 2,0 M€), di rilevanza transfrontaliera.

Per risultare ammissibili, le azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed architettonico dovranno avere un nesso ed un impatto concreto sulla cooperazione transfrontaliera. I progetti congiunti dovranno pertanto oltre che evidenziare il percorso storico comune dei popoli delle due sponde dell'Adriatico, anche sottolineare, nell'ottica della creazione di nuovi percorsi turistici culturali ed etnici, i percorsi di diffusione e fertilizzazione incrociata nei campi artistico e architettonico caratterizzanti le popolazioni in questione.

L'attuazione della misura, vista la natura e le caratteristiche dell'area, richiederà la messa in rete dei servizi offerti ai fini della valorizzazione economica. Con il ricorso a strumenti informatici e logistici sarà possibile offrire ai flussi turistici una serie di informazioni attualmente difficili da ottenere. Saranno, inoltre, incentivate le iniziative di ristrutturazione di strutture turistiche complementari allo scopo di offrire una gamma di servizi più ampia e qualificata, capace di valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale e, nel contempo, in grado di favorire il decentramento dei flussi turistici, rivitalizzare le aree e fornire un contributo positivo alle azioni di tutela ambientale.

Sarà importante che il turismo sia sostenibile e che nell'attuazione della misura siano rispettati i seguenti criteri: (i) rispetto dei limiti delle capacità di carico antropico; (ii) tutela e potenziamento del turismo interessato al patrimonio naturale; (iii) conservazione delle risorse naturali e artistiche; (iv) sostegno all'economia locale; (v) coinvolgimento delle popolazioni locali; (vi) accessibilità delle aree protette a tutti; (vii) sviluppo di nuove forme di occupazione; (viii) acquisizione di comportamenti rispettosi dell'ambiente;

3.1.3.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero						
Misura 1.3: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.423.623	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	1.423.623	18,1%				
2004	1.746.410	22,2%				
2005	1.634.253	20,8%				
2006	1.634.316	20,8%				
TOTALE	7.862.225	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.1.3.2 Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Interventi da attuare	N°	10	0
Studi e progetti comuni su strutture /infrastrutture turistico culturali transfrontaliere	N°	4	0
Progetti di gestione comune di infrastrutture turistiche e culturali	N°	3	0
Studi e progetti di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, storico e architettonico transadriatico	N°	3	0
Territorio transfrontaliero interessato dalla gestione congiunta di aree turistiche	Km ²	n.d.	0
Imprese ed enti interessati da progetti di gestione e salvaguardia territoriale	N°	20	0
Manifestazioni ed eventi promozionali	N°	3	0

3.1.3.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 1.3 durante il periodo di riferimento (23/05/2002 – 31/12/2002).

3.1.3.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.1.3.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.1.3.6 Previsioni per il 2003

Dopo aver insediato il Comitato di Sorveglianza ed il Comitato di Pilotaggio ed il Segretariato Tecnico Congiunto e definito le procedure di presentazione delle proposte, si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale e di poter lanciare i primi bandi relativi a questa misura.

3-2 Asse 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri

3.2.1 Misura 2.1: Miglioramento della competitività e della cooperazione

Con la misura si vuole creare un ambiente economico-imprenditoriale favorevole alle PMI, ampiamente diffuse nella zona interessata dal PO Transfrontaliero Adriatico, favorendo le iniziative di cooperazione tra soggetti economici da entrambi i lati del confine, mirati ad incrementare i livelli di competitività e di innovazione per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese coinvolte. Gli interventi previsti considerano i principi di tutela ambientale e di sostenibilità dello sviluppo, in quanto privilegeranno i processi produttivi a minor impatto ambientale.

Uno degli obiettivi primari della misura è, infatti, quello di sviluppare un approccio globale allo sviluppo della regione mediante l'interscambio di conoscenze tecniche e scientifiche fra le imprese di piccola e media dimensione. Il miglioramento della competitività e della cooperazione è fondamentale per lo sviluppo di un sistema il più possibile compatibile al modello europeo/mediterraneo. In sostanza, il futuro dell'economia dei paesi adriatici dipende strettamente dallo sviluppo del settore privato, fatto di una miriade di società anche molto piccole in cui la maggior parte della popolazione sia impiegata e dove i micro-imprenditori in fase di avviamento abbiano la possibilità di accedere a servizi adeguati tanto quanto le aziende più grosse.

Lo sviluppo del modello industriale delle piccole e medie imprese previsto da tale misura si accompagna ad un'azione di democratizzazione ed è in grado di favorire una integrazione dell'area balcanica con l'Europa e, in particolare con l'Italia, che ha un sistema produttivo basato proprio su questa tipologia. Il modello che si impone è quello di una specializzazione che valorizzi la flessibilità. Le politiche a favore delle piccole imprese e dell'artigianato, devono dare enfasi all'assistenza dell'imprenditorialità femminile, di quella giovanile e degli imprenditori appartenenti a gruppi svantaggiati, come le minoranze etniche.

3.2.1.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri						
Misura 2.1: Miglioramento della competitività e della cooperazione						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	2.330.033	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	2.330.033	18,1%				
2004	2.858.335	22,2%				
2005	2.674.767	20,8%				
2006	2.674.871	20,8%				
TOTALE	12.868.039	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.2.1.2 Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Imprese Interessate	N°	70	0
Interventi da attuare	N°	22	0
Studi e progetti per la creazione di nuovi insediamenti	N°	5	0
Progetti delle Amministrazioni che implicano una cooperazione transfrontaliera	N°	5	0
Progetti per fiere e incontri per la ricerca di partners	N°	3	0
Iniziative di marketing territoriale congiunte (stands comuni)	N°	5	0
Piani/progetti per parchi industriali, artigianali, commerciali	N°	4	0
Collaborazioni transfrontaliere consolidate tra imprese	N°	12	0
Imprese beneficiarie	N°	40	0
Numero di imprese utenti dei servizi comuni realizzati	N°	90	0
Manifestazioni ed eventi promozionali comuni del sistema produttivo transfrontaliero	N°	3	0

3.2.1.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 2.1 durante il periodo di riferimento (23/05/2002 – 31/12/2002).

3.2.1.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.2.1.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.2.1.6 Previsioni per il 2003

Dopo aver insediato il Comitato di Sorveglianza ed il Comitato di Pilotaggio ed il Segretariato Tecnico Congiunto e definito le procedure di presentazione delle proposte, si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale e di poter lanciare i primi bandi relativi a questa misura.

3.2.2 Misura 2.2: Cooperazione transfrontaliera e libero scambio nei settori primario, pesca inclusa e secondario

Con la misura s'intende favorire lo sviluppo del settore primario, con una particolare attenzione al settore della pesca, e secondario, attraverso l'aumento dell'utilizzo dei servizi qualificati e la diffusione di fattori innovativi quali i servizi, l'accesso al credito e le reti, supportando così la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese che operano in tali settori. Per quanto riguarda il settore primario, particolare importanza sarà data alla valorizzazione dei prodotti agricoli e ittici di qualità e, soprattutto, delle produzioni ottenute con pratiche ecocompatibili attraverso il miglioramento e l'innovazione dei servizi (tecnologici, finanziari, organizzativi, ecc) ed il miglioramento della possibilità di accesso ai servizi stessi. Per quanto riguarda invece il settore secondario, particolare sostegno sarà dato allo sviluppo delle PMI, in grado di favorire un'integrazione dell'area balcanica con l'Europa e, in particolare, con l'Italia che ha un sistema produttivo basato proprio su questa dimensione imprenditoriale.

Le azioni di cooperazione previste in questa misura sono complementari a quelle del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e del LEADER 2000-2006 delle RAI, nonché dell'INTERREG IIIA Italia-Albania, dell'INTERREG IIIA Italia-Slovenia e dell'INTERREG IIIB Cadeses. Infatti le azioni della presente misura riguardano attività di analisi, studi, trasferimento delle conoscenze agli operatori nel settore agricolo e ittico e assistenza tecnica agli operatori dei PAO sulla base delle esperienze e dei risultati ottenuti nelle RAI con gli altri Programmi. Gli interventi ammissibili a valere sul Programma Transfrontaliero Adriatico non andranno comunque a sovrapporsi alle tipologie di intervento previste nei piani di sviluppo rurale, i programmi operativi regionali ed i programmi di iniziativa comunitaria Leader delle regioni interessate. Si andrà inoltre a privilegiare, a differenza degli altri programmi, una logica di cooperazione transfrontaliera strumentale allo sviluppo di una Euroregione adriatica.

3.2.2.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri						
Misura 2.2: Cooperazione transfrontaliera e libero scambio nei settori primario, pesca inclusa e secondario						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.765.348	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	1.765.348	18,1%				
2004	2.165.616	22,2%				
2005	2.026.536	20,8%				
2006	2.026.615	20,8%				
TOTALE	9.749.463	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.2.2.2 Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Interventi da attuare	N°	17	0
Studi/progetti pilota per lo sviluppo sostenibile del settore primario transfrontaliero	N°	5	0
Studi/ progetti pilota per servizi al settore primario transfrontaliero	N°	7	0
Studi/progetti relativi lo sviluppo dell'economia sociale e del sostegno al microcredito	N°	5	0
Imprese beneficiarie degli studi/progetti relativi i settori primario e secondario	N°	45	0
Collaborazione transfrontaliera consolidate tra imprese del settore primario	N°	10	0
Collaborazione transfrontaliera consolidate tra imprese del settore secondario	N°	10	0
Collaborazioni consolidate tra organizzazioni di economia sociale	N°	5	0
Manifestazioni fieristiche ed eventi ciclici introdotti	N°	3	0

3.2.2.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 2.2 durante il periodo di riferimento (23/05/2002 – 31/12/2002).

3.2.2.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.2.2.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.2.2.6 Previsioni per il 2003

Dopo aver insediato il Comitato di Sorveglianza ed il Comitato di Pilotaggio ed il Segretariato Tecnico Congiunto e definito le procedure di presentazione delle proposte, si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale e di poter lanciare i primi bandi relativi a questa misura.

3.2.3 Misura 2.3: Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo

La misura vuole valorizzare, potenziare e riqualificare l'attività turistica, con particolare riferimento alle imprese che operano nell'intera area interessata dal programma.

Come per l'industria e l'artigianato anche la distribuzione sul territorio del turismo non è omogenea. Nell'area interessata, a casi di raggiungimento della soglia massima di carico, si contrappongono realtà non sufficientemente valorizzate e caratterizzate da debolezze strutturali. Il settore, per l'importante ruolo assunto in termini di occupazione e di sopravvivenza del territorio è adeguatamente sorretto. Ricordando, poi, l'estrema fragilità delle aree coinvolte, la diversificazione ed il potenziamento dell'offerta turistica sono perseguiti in un'ottica di compatibilità ambientale.

Si cercherà pertanto di realizzare la messa in rete dei servizi offerti e, con ricorso agli strumenti informatici e logistici, si mirerà ad offrire ai flussi turistici una serie d'informazioni attualmente difficili da ottenere. Si cercheranno di incentivare le iniziative di ristrutturazione di strutture turistiche complementari allo scopo di offrire una gamma di servizi più ampia e qualificata, capace di valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale e, nel contempo, in grado di favorire il decentramento dei flussi turistici, rivitalizzare le aree e fornire un contributo positivo alle azioni di tutela ambientale. Il turismo sarà una fonte indispensabile di creazione di posti di lavoro nelle regioni adriatiche per cui le misure di sostegno al settore dovrebbero avere un importante effetto sullo sviluppo di queste aree.

La misura sarà attuata nel rispetto dei seguenti criteri: (i) rispetto dei limiti delle capacità di carico; (ii) tutela e potenziamento del turismo interessato al patrimonio naturale; (iii) conservazione delle risorse naturali e artistiche; (iv) sostegno all'economia locale; (v) coinvolgimento delle popolazioni locali; (vi) accessibilità delle aree protette a tutti; (vii) sviluppo di nuove forme di occupazione; (viii) acquisizione di comportamenti rispettosi dell'ambiente;

3.2.3.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri						
Misura 2.3: Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.423.623	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	1.423.623	18,1%				
2004	1.746.410	22,2%				
2005	1.634.253	20,8%				
2006	1.634.316	20,8%				
TOTALE	7.862.225	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.2.3.2 Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Interventi da attuare	N°	9	0
Studi/progetti su infrastrutture ricettive/ricreative	N°	3	0
Studi/progetti per la riqualificazione infrastrutturale del patrimonio turistico	N°	3	0
Studi/progetti per il sostegno dell'impendoria del settore turistico	N°	3	0
Imprese beneficiarie di studi/progetti relativi la cooperazione nel settore del turismo	N°	50	0
Collaborazioni stabili tra imprese	N°	3	0
Strutture con scambio regolare di informazioni	N°	1	0
Itinerari turistici culturali multimediali creati e/o rinnovati	N°	2	0
Siti informatici di promozione ed informazione sul patrimonio turistico transfrontaliero	N°	1	0
Manifestazioni, mostre e fiere congiunte stabilmente introdotte	N°	1	0

3.2.3.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 2.3 durante il periodo di riferimento (23/05/2002 – 31/12/2002).

3.2.3.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.2.3.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.2.3.6 Previsioni per il 2003

Dopo aver insediato il Comitato di Sorveglianza ed il Comitato di Pilotaggio ed il Segretariato Tecnico Congiunto e definito le procedure di presentazione delle proposte, si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale e di poter lanciare i primi bandi relativi a questa misura.

3-3 Asse 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione

3.3.1 Misura 3.1: Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative su promozione sociale e mercato del lavoro

La misura è finalizzata alla valorizzazione delle risorse umane, attraverso il miglioramento del loro grado di conoscenza e preparazione e favorendo gli interventi relativi alla promozione della mobilità transfrontaliera del lavoro, alla formazione e riqualificazione dei lavoratori (in particolare della componente femminile, nel rispetto del principio delle pari opportunità), privilegiando quelli che prevedono lo sviluppo di attività economiche finalizzate alla cooperazione. In tale contesto un ruolo affatto marginale è svolto dalle organizzazioni/istituzioni di settore che devono cooperare in un'ottica transfrontaliera. La misura mira pertanto ad interpretare e tradurre, a livello operativo e in sintonia con gli obiettivi comunitari della programmazione del fondo strutturale FSE, i problemi della formazione, della cooperazione e dell'armonizzazione dei sistemi che caratterizzano le zone transfrontaliere, promuovendo azioni mirate all'approfondimento della conoscenza reciproca ed allo sviluppo di un reale processo di integrazione dei territori confinanti, considerando anche le potenzialità che le rispettive minoranze possono offrire nell'attuazione del programma. La misura assume, per questo, alcuni principi quali l'osservazione delle caratteristiche quali-quantitative dei diversi mercati della formazione e del lavoro, l'attenzione ai problemi di equità sociale che i mercati non riescono spontaneamente ad affrontare - con particolare riferimento alle situazioni di debolezza, territoriale e/o sociale, adottando un'ottica di prevenzione - e la promozione di un sistema di pari opportunità riconoscendo nelle differenze di genere un elemento da valorizzare. Vi è l'esigenza di individuare e definire gli ostacoli, le barriere alla promozione delle pari opportunità per donne e uomini e di equità, nel contesto di ogni territorio, implementando soluzioni ad hoc in modo omogeneo ed integrato. Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro mediante iniziative atte a colmare eventuali disparità, promuovere condizioni di lavoro rispettose della vita familiare e migliorare la condizione femminile in genere, in quanto le donne continuano ad essere spesso le maggiori vittime della criminalità organizzata, proprio perché gli esponenti delle reti criminali approfittano della loro fragile situazione economica e sociale, per avviarle alla prostituzione.

Pertanto la misura intende: (i) promuovere relazioni e scambi tra le donne dei diversi paesi per una reciproca conoscenza e per azioni comuni che diano voce alle esperienze ed ai progetti di cambiamento di cui le donne sono portatrici; (ii) sviluppare la sensibilità delle differenze culturali e delle diverse culture delle donne in tutti i contesti istituzionali ed associativi; (iii) fornire i mezzi alle donne e alle associazioni delle donne (formazione, ecc.), per la produzione e la diffusione autonoma delle loro iniziative; (iv) rafforzare quelle decisioni istituzionali ed amministrative che promuovono le pari opportunità tra le donne e gli uomini e le culture di genere, in ogni ambito di governo. Questo per sviluppare "buone prassi" che integrino la dimensione delle culture delle donne nella democratizzazione delle politiche; (v) sostenere e sviluppare le esperienze realizzate, a livello nazionale ed internazionale, da associazioni femminili e femministe e da altre organizzazioni. La partecipazione di singole persone, di associazioni ed organizzazioni si caratterizza come una delle condizioni per sperimentare ulteriori progetti per la partecipazione delle donne alle politiche per lo sviluppo. In questo contesto, la misura mira a razionalizzare la formazione professionale tra le differenti aree delimitate attraverso l'organizzazione comune di iniziative formative e di scambio di tirocinanti, l'apertura reciproca delle istituzioni e delle organizzazioni di settore e la cessione reciproca e approfondita delle informazioni e conoscenze (trasferimento di know-how). Attraverso alcune opportune azioni si intende, infatti, assicurare un livello di competenze professionali in grado di facilitare il coinvolgimento delle risorse umane nella ricostruzione del tessuto economico indebolito dai processi di globalizzazione in atto. Un miglior accesso al mercato del lavoro, la creazione di nuove opportunità di impiego e lo sviluppo di capacità sono fattori di estrema importanza nella lotta contro l'esclusione sociale. Per affrontare il radicato problema delle sacche di esclusione sociale, le politiche destinate al mercato del lavoro devono essere sempre più localizzate e prevedere partenariati locali più ampi e rispondenti alle specifiche esigenze locali.

3.3.1.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione						
Misura 3.1: Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative su promozione sociale e mercato del lavoro						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.261.705	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	1.261.705	18,1%				
2004	1.547.778	22,2%				
2005	1.448.377	20,8%				
2006	1.448.433	20,8%				
TOTALE	6.967.998	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.3.1.2 Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Interventi da attuare	N°	16	0
Progetti/studi transfrontalieri per lo sviluppo di opportunità di formazione profession.	N°	8	0
Progetti delle Amministrazioni che implicano una cooperazione transfrontaliera	N°	4	0
Progetti/studi per lo sviluppo di opportunità di qualificazione imprenditoriale	N°	4	0
Istituzioni del mercato del lavoro che attuano degli scambi transfrontalieri stabili	N°	12	0
Iniziative congiunte di aggiornamento e formazione professionale	N°	8	0
Reti di servizi all'occupazione che operano in ambito transfrontaliero	N°	1	0
Numero di persone formate	N°	200	0
Reti istituzionali sociali ed imprenditoriali permanenti tra le donne	N°	1	0

3.3.1.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 3.1 durante il periodo di riferimento (23/05/2002 – 31/12/2002).

3.3.1.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.3.1.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.3.1.6 Previsioni per il 2003

Dopo aver insediato il Comitato di Sorveglianza ed il Comitato di Pilotaggio ed il Segretariato Tecnico Congiunto e definito le procedure di presentazione delle proposte, si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale e di poter lanciare i primi bandi relativi a questa misura.



3.3.2 Misura 3.2: Rafforzamento istituzionale e della cooperazione nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per armonizzare i sistemi

La misura mira all'individuazione ed al superamento delle problematiche che derivano dalla presenza di lingue, sistemi amministrativi, giuridici, sociali, del mercato del lavoro, istruzione, comunicazione, sanità, protezione civile diversi e da ambiti culturali differenti. Gli interventi previsti favoriscono, nello stesso tempo, la cooperazione tra enti e istituzioni coinvolti. La misura vuole, in definitiva, fornire un utile contributo al reale processo d'integrazione delle aree coinvolte dal programma anche nel campo delle realizzazioni materiali.

L'attuazione della misura mira, quindi, al superamento delle barriere culturali, amministrative e giuridiche con l'obiettivo di rafforzare i collegamenti tra le regioni coinvolte. Gli interventi previsti puntano, per questo, allo sviluppo della cooperazione e della conoscenza reciproca, al fine di ridurre le conseguenze negative determinate dall'appartenenza a sistemi caratterizzati da condizioni sociali, culturali e amministrative essenzialmente differenti, nonostante gli indubbi e recenti avvicinamenti.

La misura sarà particolarmente coordinata con le iniziative previste dal Programma CARDS nei PAO interessati dal presente documento di programmazione.

3.3.2.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione						
Misura 3.2: Rafforzamento istituzionale e della cooperazione nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per armonizzare i sistemi						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.261.705	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	1.261.705	18,1%				
2004	1.547.778	22,2%				
2005	1.448.377	20,8%				
2006	1.448.433	20,8%				
TOTALE	6.967.998	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.3.2.2 Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Interventi da attuare	N°	16	0
Studi/progetti per la creazione di reti tra Amministrazioni per armonizzare i sistemi	N°	4	0
Studi/progetti congiunti per la ricerca applicata e sviluppo tecnologico	N°	4	0
Studi/progetti per la cooperazione tra istituzioni culturali	N°	4	0
Progetti su sistemi informativi e banche dati	N°	1	0
Studi/progetti congiunti per la cooperaz. istituzionale e sostegno democrazia locale	N°	2	0
Studi/progetti per la gestione del fenomeno migratorio	N°	1	0
Progetti delle Amministrazioni/Reti che implicano una cooperazione transfrontaliera	N°	16	0
Nuove banche dati transfrontaliere regolarmente aggiornate	N°	1	0
Progetti consolidati di partenariato per la studio e la gestione dell'immigrazione	N°	1	0

3.3.2.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 3.2 durante il periodo di riferimento (23/05/2002 – 31/12/2002).

3.3.2.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.3.2.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.3.2.6 Previsioni per il 2003

Dopo aver insediato il Comitato di Sorveglianza ed il Comitato di Pilotaggio ed il Segretariato Tecnico Congiunto e definito le procedure di presentazione delle proposte, si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale e di poter lanciare i primi bandi relativi a questa misura.

3.3.3 Misura 3.3: Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza

La misura prevede l'avvio di iniziative rivolte alla lotta alla corruzione, al crimine organizzato, ai traffici illegali di droga, armi ed esseri umani e ai flussi migratori incontrollati. La prevenzione della criminalità in ogni sua ramificazione comprende tutte le attività che contribuiscono ad arrestare o a ridurre il crimine come fenomeno sociale, sia quantitativamente che qualitativamente, mediante misure di cooperazione permanente e strutturata oppure iniziative ad hoc. La misura sarà particolarmente coordinata con le iniziative previste dal Programma CARDS nei PAO interessati dal presente documento di programmazione.

3.3.3.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione						
Misura 3.3: Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Pro. %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.086.972	18,1%	0	0,0%	0	0,0%
2003	1.086.972	18,1%				
2004	1.333.427	22,2%				
2005	1.247.792	20,8%				
2006	1.247.840	20,8%				
TOTALE	6.003.003	100,0%	0	0,0%	0	0,0%

3.3.3.2 Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Interventi da attuare	N°	10	0
Progetti per la realizzazione congiunta di sistemi di controllo e monitoraggio	N°	4	0
Progetti/studi per la repressione di specifiche pratiche criminali	N°	2	0
Studi/progetti per la limitazione del traffico di esseri umani	N°	1	0
Studi/progetti per la protezione sociale di donne e minori	N°	3	0
N° di siti e portali di servizio alle amministrazioni impegnate nel controllo del territorio	N°	2	0
N° di cooperazioni stabili tra istituzioni e organismi sociali nell'area transfrontaliera	N°	2	0

3.3.3.3 Stato di attuazione

Non è stata svolta alcuna attività inerente alla Misura 3.3 durante il periodo di riferimento (23/05/2002 – 31/12/2002).

3.3.3.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessun problema è stato conseguentemente riscontrato

3.3.3.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.3.3.6 Previsioni per il 2003

Dopo aver insediato il Comitato di Sorveglianza ed il Comitato di Pilotaggio ed il Segretariato Tecnico Congiunto e definito le procedure di presentazione delle proposte, si prevede nei prossimi mesi di poter assegnare i primi progetti a regia regionale e di poter lanciare i primi bandi relativi a questa misura.

3-4 Asse 4: Assistenza tecnica all'attuazione del PO

3.4.1 Misura 4.1: Assistenza tecnica alle strutture comuni

La misura mira a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi promossi dal presente documento e di sviluppare la cooperazione. Gli interventi previsti sono mirati a garantire, alle strutture comuni e alle unità e/o Autorità di Gestione e Pagamento delle Amministrazioni regionali e provinciali italiane e delle amministrazioni dei PAO coinvolte, il supporto tecnico necessario alla predisposizione e successiva attuazione del programma.

Conformemente al Regolamento (CE) n.1685/2000, norma 11, punto 2, le categorie di spesa che la misura prevede sono relative all'assistenza tecnica ed in particolare alle spese per la predisposizione e attuazione del Programma. Alla copertura delle spese ricomprese nella misura 4.1 sarà destinato al massimo il 5% dei fondi FESR assegnati al Programma di Iniziativa Comunitaria (la percentuale rimanente dell'Asse 4 sarà poi destinata alla misura 4.2).

3.4.1.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 4: Assistenza tecnica all'attuazione del PO						
Misura 3.1: Assistenza tecnica alle strutture comuni						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog %	Importo	Pag/Prog %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	1.101.873	18,1%	198.863	18,0%	154.075	14,0%
2003	1.101.873	18,1%				
2004	1.351.708	22,2%				
2005	1.264.899	20,8%				
2006	1.264.947	20,8%				
TOTALE	6.085.300	100,0%	198.863	3,3%	154.075	2,5%

3.4.1.2 Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Tempo di redazione e approvazione dei documenti programmatici	mesi	24	17
Tempo di redazione e di individuazione dell'Autorità di Pagamento esternalizzata	mesi	6	3
Progetti congiunti realizzati	N°	160	0

3.4.1.3 Stato di attuazione

Con decisione unitaria, i rappresentanti delle Regioni Adriatiche Italiane hanno attivato incarichi di supporto a valere sulle risorse della Misura 4.1 di Assistenza Tecnica.

Si è deciso unitariamente di dividere le spese inerenti all'intera Misura 4.1 e gravanti sul Programma, in misura eguale per ognuna delle sette Amministrazioni Regionali coinvolte.

Con riferimento al 2002, si è altresì deciso che solamente i costi di affidamento all'esterno degli incarichi di assistenza tecnica gravassero sul Programma, mentre le spese interne sostenute dalle singole Amministrazioni Regionali interessate (attività di partenariato e di comunicazione, incontri e missioni del Gruppo di Lavoro Interregionale, ecc.) fossero sostenute con fondi propri provenienti da specifici capitoli di spesa dei rispettivi bilanci regionali.

3.4.1.3.1 Azione 4.1.1: Predisposizione del Programma e degli interventi dell'Autorità di Gestione

Al centro della strategia di cooperazione della nuova fase di programmazione 2000-2006, le Amministrazioni responsabili del Programma hanno posto le principali innovazioni derivanti dalla Comunicazione CE C(2000)1101 e dai Regolamenti di riforma dei Fondi Strutturali.

La particolare carica innovativa che ha inaugurato la "nuova cooperazione adriatica" si è fondata sui seguenti temi:

- la particolare rilevanza attribuita, dalla fase di elaborazione dei Programmi, fino alla loro attuazione, al principio del "partenariato" istituzionale e socio-economico ed al principio della programmazione dal basso verso l'alto ("bottom up");
- la creazione o il rafforzamento di strutture di cooperazione effettivamente comuni e dispositivi di gestione del programma congiunti;
- la valutazione ex ante dei punti di forza e di debolezza dell'area interessata da ciascun Programma e dell'impatto atteso;
- il Complemento di Programmazione, con la definizione di dettaglio delle misure di attuazione di ciascun Programma;
- i meccanismi di finanziamento.

Con modalità ed obiettivi comuni, quindi, sono state attivate occasioni di confronto interne ed esterne alle Amministrazioni e verso i territori coinvolti al fine di individuare le priorità di intervento utili a delineare le strategie e gli obiettivi di sviluppo del territorio transfrontaliero.

Il processo di partenariato si è svolto su due livelli: il primo, in ambito istituzionale, rappresentato dal Gruppo di Lavoro Interregionale, costituito dai rappresentanti delle Amministrazioni responsabili, ovvero le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, che ha operato da subito per l'elaborazione di una strategia comune di azione; il secondo livello, riguardante i rispettivi ambiti territoriali, ha visto il coinvolgimento diretto delle componenti istituzionali e socio-economiche locali per raccoglierne le relative sollecitazioni.

Il **Gruppo di Lavoro Interregionale**, struttura incaricata dall'Organismo Collegiale di gestione, ha provveduto ad elaborare la proposta di Programma da sottoporre alla Commissione europea, impegnandosi a redigere successivamente il Complemento di Programmazione.

Lo sforzo unitario di programmazione ha consentito la nascita di un'unica **Autorità di Gestione** individuata nella *Regione Abruzzo – Servizio Attività Internazionali* supportata, nell'assunzione delle decisioni, da un **Gruppo di Lavoro Interregionale** composto da un rappresentante di ciascuna delle Amministrazioni italiane responsabili della messa in atto del Programma, ovvero le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia.

Le successive autorità da essere successivamente create durante il 2003 sono state individuate nel:

- **Segretariato Tecnico Congiunto** con sede presso la Regione Abruzzo e presente anche a livello regionale;
- **Comitato di Sorveglianza** con funzioni di vigilanza circa l'attuazione del Programma;
- **Comitato Congiunto di Pilotaggio** responsabile dell'approvazione dei progetti ammissibili a finanziamento;
- **Gruppo Tecnico Ambiente** con il compito di garantire il rispetto delle politiche di tutela ambientale nell'attuazione del Programma.

Conservando uno spirito unitario, testimoniato dagli organi di cooperazione costituiti, si sono voluti creare nuovi meccanismi di gestione che diano efficiente prova di funzionamento.

L'Autorità di pagamento italiana, nelle more dell'espletamento della procedura di gara per l'esternalizzazione del servizio, è la *Regione Abruzzo – Servizio Affari Generali* che si avvale della collaborazione di Unità di Pagamento Locali allocate presso le varie Regioni Adriatiche Italiane.

In parallelo ad essa potranno in futuro operare le Amministrazioni dei Paesi Adriatico Orientali, non appena dotate di corrispondenti risorse.

La costruzione unitaria, nel rispetto delle Autonomie e delle responsabilità delle Amministrazioni, si è voluto che fosse testimoniata anche nei momenti pubblici di decisione del Programma.

La prima stesura del Programma Operativo è stata terminata nell'aprile 2002 e presentata alla Commissione Europea ai primi di maggio del 2002. **Il PO è stato successivamente dichiarato ricevibile dalla DG Regio il 23 maggio 2002** (Nota CE n. 105544 del 05/06/2002).

A partire da tale data di ammissibilità, l'Autorità di Gestione ha avviato la fase di negoziazione del PO con la Commissione Europea, con la partecipazione di tutte le Amministrazioni regionali responsabili del Programma. Si sono infatti succedute una serie di riunioni tecniche per recepire le richieste di adeguamento della Commissione e il Programma così modificato è stato nuovamente oggetto di negoziazione con la Commissione in un incontro finale tenutosi a Bruxelles nel Novembre del 2002.

Le Amministrazioni Regionali, attraverso il Gruppo di Lavoro Interregionale (GLI), hanno avuto un ruolo particolarmente importante nel processo di attuazione del PO e di successiva negoziazione, attivando un intenso dialogo con le parti sociali ed economiche, con gli Enti locali e con le ONG; questo processo in alcune realtà regionali costituisce prassi consolidata – e anche prassi istituzionalizzata grazie a specifici strumenti legislativi - per l'impostazione e realizzazione delle politiche regionali di sviluppo socio economico.

Tale negoziazione si è conclusa con la stesura finale del PO, avvenuta nel novembre 2002, **e con l'adozione finale dello stesso, avvenuta il 24 dicembre 2002 con Decisione CE n°C(2002)4627.**

Durante la fase di negoziazione, si è resa necessaria la traduzione del PO in lingua inglese, anche al fine di facilitare il processo di condivisione dello strumento programmatico con le Autorità dei Paesi Adriatico Orientali.

Per la redazione del PO e della Valutazione Ex-Ante, il Gruppo di Lavoro Interregionale si è avvalso di consulenze specialistiche (Ing.Giuseppe Razza e SIM S.p.A.).

Parallelamente alla negoziazione del PO con la Commissione Europea si è dato avvio al completamento della fase di programmazione con l'affidamento, all'Ing.Giuseppe Razza, dell'incarico per la redazione del Complemento di Programmazione.

E' da rilevare che l'attività di programmazione ha costituito le precondizioni per l'avvio del programma. Tale lavoro, confluito nell'avvio della redazione del Complemento di Programmazione, ha permesso la definizione più in dettaglio delle misure di intervento e del set di indicatori con i quali si è descritta la situazione iniziale di partenza della programmazione.

Il costo impegnato nel 2002 per la redazione e traduzione dei documenti programmatici è stato di **Euro 198.863**, mentre il costo liquidato nello stesso anno è stato di **Euro 154.075**.

3.4.1.3.2 Azione 4.1.2:Sostegno alle attività svolte dall'Autorità di Pagamento

Il Programma Operativo, al § 9.7.2, stabilisce che *"l'Autorità di Pagamento INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico (come previsto dall'art. 9, lett o, e dall'art. 32 del Regolamento CE 1260/99) sarà costituita da un Istituto finanziario (singolo o raggruppato) e sarà basata su di un impianto altamente innovativo che trova origine dall'attenta analisi di casi di buona prassi che hanno già utilizzato sistemi di gestione esternalizzata e privatizzata di tale funzione cardine"*.

In particolare, anche grazie all'utilizzo di sistemi di gestione informatizzata e telematica, si prevede che l'Istituto Finanziario assegnatario assicurerà il presidio dell'Autorità di Pagamento Centrale (APC) per quanto riguarda la funzione di tesoreria, garantendo i flussi verso le proprie Unità di Pagamento Locale (UPL)"

Il medesimo Programma Operativo, al § 9.7.2.1, dispone: "***L'Autorità di Pagamento Centrale sarà un Istituto Finanziario, o un raggruppamento di organismi tecnico-finanziari, da identificare tramite gara internazionale ... L'Autorità di Pagamento, fino all'espletamento della gara per l'esternalizzazione dell'Autorità stessa, è rappresentata da: Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Servizio Affari Generali....***"

Il Programma Operativo predetto disciplina la Struttura Organizzativa ed il funzionamento dell'Autorità di Pagamento, come indicato agli articoli - 9 e 32 del Regolamento CE 1260/99.

Nell'anno 2002 l'Autorità di Gestione del programma non ha sostenuto spese (quelle di pubblicazione del bando saranno liquidate nell'anno 2003) ed ha adottato i seguenti atti di programmazione:

1. ordinanza dirigenziale n. 81 del 13.12.2002 con cui sono stati approvati gli atti di gara;
2. emissione di un bando di gara per l'affidamento del Servizio di Autorità di Pagamento Centrale e Locale del citato Programma sulla G.U.C.E. n. S.252/202274 del 20.12.2002 e sulla G.U.R.I. n. 07 del 10.01.2003;

Nell'anno 2002, pertanto, si sono avviate le procedure per l'esternalizzazione dell'Autorità di Pagamento, ma nessun costo è stato liquidato nello stesso anno.

Nelle more la funzione di Autorità di Pagamento, di cui ai Regolamenti 1260/99 e 438/01, è stata attribuita alla regione Abruzzo - Servizio Affari Generali.

La spesa per la predisposizione degli atti di gara e per la pubblicazione del bando rientra poi nelle attività di pubblicizzazione di cui alla Misura 4.2. per l'anno 2003.

3.4.1.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Poiché l'approvazione del PO risale al dicembre 2002 e le attività svolte in quest'anno sono state infatti di tipo preparatorio e dedicate al partenariato all'interno dello Stato membro il principale problema riscontrato è quello inerente al tardo avvio del Programma, che conseguentemente comprime i tempi di attuazione e realizzazione dello stesso, con particolare riferimento alle attività di Assistenza Tecnica.

3.4.1.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.4.1.6 Previsioni per il 2003

Durante il 2003 dovrà essere completata la fase di programmazione, con la redazione, negoziazione ed approvazione del Complemento di Programmazione. Si prevede inoltre l'insediamento del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Congiunto di Pilotaggio, nonché l'insediamento del Segretariato Tecnico Congiunto e l'affidamento esterno delle competenze inerenti all'Autorità di Pagamento. Entro il 31 dicembre 2003 sarà poi finalizzata la Valutazione in Itinere e saranno predisposti lo Stato di Avanzamento del Programma e la Relazione Annuale 2003.

3.4.2 Misura 4.2: Valutazione, informazione, pubblicità e cooperazione

Le finalità che la misura si propone sono la diffusione d'informazioni sulle opportunità offerte dal presente programma, le attività di animazione a favore dei beneficiari finali, il monitoraggio e la valutazione, conformemente al Regolamento (CE) n.1685/00, norma 11, punto 2.

3.4.2.1 Stato di avanzamento finanziario

Asse 4: Assistenza tecnica all'attuazione del PO						
Misura 4.2: Valutazione, informazione, pubblicità e cooperazione						
Anno	Importo Programmato	% per anno	Realizzazioni			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Imp/Prog .%	Importo	Imp./Prog. %
2000	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2001	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
2002	226.339	18,1%	7.064	3,1%	778	0,3%
2003	226.339	18,1%				
2004	277.658	22,2%				
2005	259.827	20,8%				
2006	259.837	20,8%				
TOTALE	1.250.000	100,0%	7.064	0,6%	778	0,1%

3.4.2.2 Indicatori di realizzazione fisica

Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Valore realiz.
Centri di informazione realizzati	N°	8	0
Avvisi ed attività di pubblicizzazione	N°	14	4
Interventi di assistenza ai beneficiari per la predisposizione di progetti	N°	12	8
Pubblicazioni di studi e di analisi	N°	4	1

3.4.2.3 Stato di attuazione

3.4.2.3.1 Azione 4.2.1: Azioni di informazione e pubblicizzazione

Si è deciso unitariamente di dividere le spese inerenti all'intera Misura 4.2 e gravanti sul Programma, in misura eguale per ognuna delle sette Amministrazioni Regionali coinvolte. In particolare, con riferimento al 2002, si è altresì deciso che solamente i costi di affidamento all'esterno degli incarichi di assistenza tecnica gravassero sul Programma, mentre le spese interne sostenute dalle singole Amministrazioni Regionali interessate (organizzazione di manifestazioni e seminari, ecc.) fossero sostenute con fondi propri provenienti da specifici capitoli di spesa dei rispettivi bilanci regionali.

Pertanto, gran parte dell'attività di comunicazione espletata dall'Autorità di Gestione e dalle singole Amministrazioni Regionali territorialmente coinvolte, non è stata rendicontata a valere sul Programma.

Gli unici costi sostenuti e rendicontati per il 2002 fanno pertanto riferimento all'attività di predisposizione e pubblicazione del Bando di Gara (avvenuta con pubblicazione sulla GUCE del 20 dicembre 2002) per l'affidamento esterno delle competenze relative all'Autorità di Pagamento (cfr. § 3.4.1.3.2) ed all'organizzazione della riunione di Monopoli, svoltasi nell'autunno 2002 ed inerente all'organizzazione dell'attività di pubblicizzazione del Programma.

Il costo impegnato nel 2002 per l'attività di pubblicazione è stato di **Euro 7.064**, mentre quello liquidato nello stesso anno per l'organizzazione della Conferenza di Monopoli, è stato di **Euro 778**.

3.4.2.4 Sintesi dei problemi riscontrati

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata effettuata, poiché nessun progetto è in corso di realizzazione.

3.4.2.5 Descrizione delle attività di controllo di primo livello

Nessuna attività di controllo di primo livello è stata prevista.

3.4.2.6 Previsioni per il 2003

Si prevede di organizzare una conferenza di lancio del Programma in uno dei Paesi Adriatico Orientali. Inoltre, con l'avvio dei primi bandi inerenti al Programma, si prevede l'avvio dell'attività di pubblicizzazione degli stessi.

4- ESECUZIONE FINANZIARIA

4-1 Quadro complessivo

Impegni e pagamenti dei Beneficiari Finali – Totale Programma al 31.12.2002															
Assi e Misure	SPESA PUBBLICA					PRIVATI					TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO				
	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pr og%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%
ASSE 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero	45.457.170	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	45.457.170	0	0,0%	0	0,0%
ASSE 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri	28.284.460	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	28.284.460	0	0,0%	0	0,0%
ASSE 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione	19.939.000	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	19.939.000	0	0,0%	0	0,0%
ASSE 4: Assistenza Tecnica all'attuazione del PO	7.335.300	205.927	2,8%	154.853	2,1%	0	0	0,0%	0	0,0%	7.335.300	205.927	2,8%	154.853	2,1%
TOTALE	101.015.930	205.927	0,2%	154.853	0,2%	0	0	0,0%	0	0,0%	101.015.930	205.927	0,2%	154.853	0,2%

4-2 Esecuzione finanziaria dell'Asse 1: Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero

Impegni e pagamenti dei Beneficiari Finali – Totale Asse 1 al 31.12.2002															
Assi e Misure	SPESA PUBBLICA					PRIVATI					TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO				
	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pr og%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%
Misura 1.1: Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica	23.587.110	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	23.587.110	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.1.1: Gestione integrata e sviluppo delle zone costiere	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.1.2: Sviluppo dell'integrazione dei sistemi di monitoraggio ambientale	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.1.3: Valorizzazione del territorio e paesaggio transfrontaliero, con particolare riguardo alle aree e specie protette	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.1.4: Gestione congiunta dei rifiuti e gestione energetica efficiente	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Misura 1.2: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni	14.007.835	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	14.007.835	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.2.1: Potenziamento delle reti di trasporto intermodale o combinato transadriatiche e interadriatiche	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.2.2: Gestione ottimizzata delle infrastrutture trasportistiche puntuali	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.2.3: Sviluppo di reti di telecomunicazioni transfrontaliere per istituzioni e infrastrutture puntuali	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Misura 1.3: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali	7.862.225	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	7.862.225	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.3.1: Gestione comune di infrastrutture leggere turistiche e culturali	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.3.2: Potenziamento di infrastrutture leggere di rilievo turistico e culturale	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.3.3: Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, architettonico e linguistico-letterario dell'area transfrontaliera	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.3.4: Marketing e attività comuni di valorizzazione dei prodotti tipici dell'area transfrontaliera	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 1.3.5: Realizzazione e potenziamento dei sistemi di gestione e sviluppo dei prodotti turistici, e di sistemi di orientamento per i turisti	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ASSE 1	45.457.170	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	45.457.170	0	0,0%	0	0,0%

4-3 Esecuzione finanziaria dell'Asse 2: Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri

Asse e Misure	Impegni e pagamenti dei Beneficiari Finali – Totale Asse 2 al 31.12.2002														
	SPESA PUBBLICA					PRIVATI					TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO				
	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pr og%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%
Misura 2.1: Miglioramento della competitività e della cooperazione	12.868.039	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	12.868.039	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.1.1: Sostegno a PMI transfrontaliere e loro consorzi per servizi di innovazione, collaborazione industriale e commerciale	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.1.2: Ricerca di partner attraverso fiere e incontri commerciali	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.1.3: Sviluppo del marketing territoriale e delle reti commerciali del sistema produttivo transfrontaliero	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.1.4: Ampliamento e realizzazione di insediamenti tecnologici, industriali, commerciali e artigianali	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Misura 2.2: Cooperazione transfrontaliera nel settore primario e secondario	9.749.463	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	9.749.463	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.3.1: Promozione di scambi di know how, di tecniche di sviluppo sostenibile e della collaborazione tra imprese transfrontaliere	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.2.2: Potenziamento dei servizi alle imprese ittiche e agricole	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.2.3: Sviluppo dell'economia sociale e sostegno al microcredito	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Misura 2.3: Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo	5.666.958	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	5.666.958	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.3.1: Sviluppo e potenziamento di attività turistiche	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 2.3.2: Riqualificazione delle strutture riguardanti il patrimonio turistico e sostegno alla imprenditoria ad essi legata	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ASSE 2	28.284.460	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	28.284.460	0	0,0%	0	0,0%

4-4 Esecuzione finanziaria dell'Asse 3: Azioni di rafforzamento della cooperazione

Assi e Misure	Impegni e pagamenti dei Beneficiari Finali – Totale Asse 3 al 31.12.2002														
	SPESA PUBBLICA					PRIVATI					TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO				
	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pr og%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%
Misura 3.1: Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative su promozione sociale e mercato del lavoro	6.967.998	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	6.967.998	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.1.1: Qualificazione e formazione professionale transfrontaliera	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.1.2: Cooperazione per la creazione di un mercato del lavoro integrato	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.1.3: Creazione di reti istituzionali, sociali ed imprenditoriali tra donne	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Misura 3.2: Rafforzamento istituzionale e della cooperazione, nella comunicazione, ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi	6.967.999	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	6.967.999	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.2.1: Creazione di reti tra organizzazioni, istituzioni ed amministrazioni	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.2.2: Rafforzamento transfrontaliero attività di ricerca applicata nelle università, centri di ricerca e sviluppo ed in altri enti specializzati	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.2.3: Rafforzamento della cooperazione tra istituzioni culturali	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.2.4: Cooperazione istituzionale a sostegno della democrazia locale	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.2.5: Gestione del fenomeno dell'immigrazione	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Misura 3.3: Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza	6.003.003	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	6.003.003	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.3.1: Potenziamento dei sistemi di sicurezza e controllo lungo il territorio e le aree costiere.	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 3.3.2: Limitazione del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e del traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento.	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ASSE 3	19.939.000	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	19.939.000	0	0,0%	0	0,0%

4-5 Esecuzione finanziaria dell'Asse 4: Assistenza tecnica all'attuazione del PO

Assi e Misure	Impegni e pagamenti dei Beneficiari Finali – Totale Asse 4 al 31.12.2002														
	SPESA PUBBLICA					PRIVATI					TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO				
	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pr og%	Pagamenti	Pag/Pro g%	Programmato	Impegnato	Imp/Pro g%	Pagamenti	Pag/Pro g%
Misura 4.1: Assistenza tecnica all'attuazione delle strutture comuni	6.085.300	198.863	3,3%	154.075	2,5%	0	0	0,0%	0	0,0%	6.085.300	198.863	3,3%	154.075	2,5%
Azione 4.1.1: Predisposizione del Programma e degli interventi dell'Autorità di Gestione	198.773	198.863	100,0%	154.075	77,5%	0	0	0,0%	0	0,0%	198.773	198.863	100,0%	154.075	77,5%
Azione 4.1.2: Sostegno alle attività svolte dall'Autorità di Pagamento	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 4.1.3: Assistenza alla preparazione e organizzazione delle riunioni e delle attività del CCP, del CdS e altre strutture comuni di gestione	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 4.1.4: Assistenza agli interventi riguardanti i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi (ex. Reg. CE 438/2001)	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 4.1.5: Sostegno alle attività del Segreteria Tecnico e dei Gruppi Tecnici di Lavoro	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Misura 4.2: Valutazione, informazione, pubblicità e cooperazione	1.250.000	7.064	0,6%	778	0,1%	0	0	0,0%	0	0,0%	1.250.000	7.064	0,6%	778	0,1%
Azione 4.2.1: Azioni di informazione e pubblicizzazione	7.064	7.064	100,0%	778	11,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	7.064	7.064	100,0%	778	11,0%
Azione 4.2.2: Realizzazione e pubblicazione di studi, analisi e indagini	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 4.2.3: Supporto tecnico alla gestione e al monitoraggio del Programma	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 4.2.4: Assistenza alla valutazione intermedia ed ex post	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Azione 4.2.5: Assistenza ai beneficiari per la predisposizione di progetti	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ASSE 4	7.335.300	205.927	2,8%	154.853	2,1%	0	0	0,0%	0	0,0%	7.335.300	205.927	2,8%	154.853	2,1%

5- DISPOSIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITA' DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA QUALITA' ED EFFICIENZA DELL'ATTUAZIONE

Nel corso del 2002 è stata completata l'organizzazione del Comitato di Programmazione costituito dal Gruppo di Lavoro Interregionale, assistito da una consulenza tecnica esterna.

Ogni Amministrazione Regionale coinvolta ha provveduto a nominare i propri rappresentanti all'interno del Gruppo di Lavoro Interregionale.

Sono state organizzate diverse visite nei Paesi Adriatico Orientali, al fine di condividere la programmazione con i partners stranieri. Anche la Autorità PAO hanno provveduto a designare i loro rappresentanti delegati all'attività di programmazione congiunta e, più in generale, all'attività di cooperazione transfrontaliera con la sponda adriatica italiana.

5-1 *Iniziative assunte dall'Autorità di Gestione e dal Gruppo di Lavoro Interregionale ad essa collegato*

A livello operativo, l'Autorità di Gestione, identificata nella Regione Abruzzo – Servizio Attività Internazionali, ha inizialmente operato attraverso la propria struttura organizzativa interna, assistita dalle corrispondenti strutture regionali delle altre Regioni Adriatiche coinvolte e da una consulenza esterna per la redazione dei documenti programmatici e per l'accompagnamento durante la fase di negoziazione.

Nel corso del 2002, parallelamente alla fase di negoziato del Programma con i servizi della Commissione europea, l'Autorità di gestione ed il Gruppo di Lavoro Interregionale hanno quindi avviato la redazione del Complemento di Programmazione, definendo altresì le modalità di funzionamento degli organismi di cooperazione.

I lavori dell'AG e del GLI ad essa collegato nel periodo 23/05/2002 – 31/12/2002, si sono concentrati nella fase di condivisione della programmazione con le autorità nazionali competenti dei PAO e per il coordinamento del Programma INTERREG IIIA con il Programma Comunitario CARDS, interessante i PAO stessi. Tali incontri si sono svolti secondo il seguente calendario:

Data	Luogo	Partecipanti	Risultati dell'incontro
26-27 giugno 2002	Ambasciata d'Italia – Tirana (Albania)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Regione Abruzzo (in rappresentanza delle RAI) 2. Regione Puglia 3. Ambasciatore d'Italia in Albania 4. Rappresentanti ministeriali Albania 5. Delegazione Commissione Europea in Albania 6. MAE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione e discussione dei contenuti del PO e delle fasi di attuazione dello stesso con le autorità competenti del PAO interessato; ▪ Informazione e condivisione della tempistica di attuazione del PO Interreg Transfrontaliero Adriatico con il PAO interessato; ▪ Coordinamento dell'Interreg Transfrontaliero Adriatico con il Programma CARDS; ▪ Definizione delle priorità e delle proposte progettuali da parte del PAO visitato; ▪ Identificazione dello staff istituzionale del PAO visitato da essere coinvolto nell'implementazione del Programma Interreg; ▪ Definizione delle campagne informative e dell'attività di partenariato da essere svolta nei mesi successivi.

Data	Luogo	Partecipanti	Risultati dell'incontro
25-26 luglio 2002	Ambasciata d'Italia – Belgrado (Serbia e Montenegro)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Regione Abruzzo (in rappresentanza delle RAI) 2. Ambasciatore d'Italia in Serbia-Montenegro 3. Rappresentanti ministeriali Serbia-Montenegro 4. Delegazione Commissione Europea in Serbia e Montenegro 5. Redattore PO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione della tempistica di attuazione del PO Interreg Transfrontaliero Adriatico con il PAO interessato; ▪ Coordinamento dell'Interreg Transfrontaliero Adriatico con il Programma Cards; ▪ Definizione delle procedure, tempistiche, priorità e proposte progettuali da parte del PAO visitato;
12-13 settembre 2002	Ambasciata d'Italia – Belgrado (Serbia e Montenegro)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Regione Abruzzo (in rappresentanza delle RAI) 2. Ambasciatore d'Italia in Serbia-Montenegro 3. Rappresentanti ministeriali Serbia-Montenegro 4. Delegazione Commissione Europea in Serbia e Montenegro 5. Redattore PO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione delle priorità e delle proposte progettuali da parte del PAO visitato; ▪ Definizione delle campagne informative e dell'attività di partenariato da essere svolta nei mesi successivi.
26-27 settembre 2002	Ambasciata d'Italia – Tirana (Albania)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Regione Abruzzo (in rappresentanza delle RAI) 2. Regione Puglia 3. Ambasciatore d'Italia in Albania 4. Rappresentanti ministeriali Albania 5. Delegazione Commissione Europea in Albania 6. MAE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione delle priorità e delle proposte progettuali da parte del PAO visitato; ▪ Definizione delle campagne informative e dell'attività di partenariato da essere svolta nei mesi successivi.

(fine)

A seguito dei suddetti incontri, le autorità nazionali competenti dei PAO hanno espresso la propria piena adesione e supporto al Programma Transfrontaliero Adriatico ed al suo coordinamento con il CARDS, attraverso le seguenti lettere ufficiali inviate all'Autorità di Gestione:

Data	Paese	Organismo firmatario
12 Marzo 2002	Croazia	Ministero per l'Integrazione Europea
15 Maggio 2002	Bosnia Erzegovina	Ministero per l'Integrazione Europea
28 Maggio 2002	Serbia e Montenegro	Ministero delle Relazioni Economiche Internazionali
25 Giugno 2002	Albania	Ministero della Cooperazione e Commercio

Il giorno 20 dicembre 2002 L'Autorità di Gestione ha poi provveduto a pubblicare sulla G.U.C.E. n. S.252/202274 l'invito per presentare delle offerte per diventare l'Autorità di Pagamento.

Ogni RAI ha contemporaneamente provveduto a mettere a disposizione presso i suoi sportelli e sui siti web istituzionali tutta la documentazione necessaria per l'informazione e pubblicizzazione del Programma.

Le Amministrazioni Regionali hanno avuto un ruolo particolarmente importante nel processo di programmazione "*Bottom Up*" attivando un intenso dialogo con le parti sociali ed economiche, con gli Enti locali e con le ONG; questo processo in alcune realtà regionali costituisce prassi consolidata – e anche prassi istituzionalizzata grazie a specifici strumenti legislativi - per l'impostazione e realizzazione delle politiche regionali di sviluppo socio economico.

Nell'ambito di INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico il coinvolgimento delle parti sociali e degli Enti Locali si è svolto mediante l'attivazione di specifici tavoli di lavoro. A loro volta le province coinvolte nei tavoli di lavoro hanno attivato sul proprio territorio fasi di consultazione con i soggetti, pubblici e privati, potenzialmente interessati (Comuni, Camere di Commercio, Associazioni etc.) al fine di promuovere e far conoscere l'iniziativa ed individuare proposte progettuali potenzialmente candidabili ad usufruire

dei benefici del programma. Il confronto costante e permanente verrà mantenuto nell'ambito dei processi gestionali e procedurali del programma operativo.

Gli attori socio-economici e le ONG sono stati coinvolti anche in forma più allargata nel processo di programmazione *Bottom up*. Per garantire la massima diffusione del funzionamento e delle finalità del Programma Transfrontaliero Adriatico sono stati infatti organizzati i seguenti incontri e seminari – con la convocazione di un ampio pubblico - di illustrazione del programma e dei suoi obiettivi.

Data	RAI	Partecipanti	Risultati dell'incontro
29 gennaio 2002 (Trieste)	Regione Friuli-Venezia Giulia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Enti e Servizi Regionali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione della bozza del Documento Congiunto di Programmazione ▪ Formulazione di una ipotesi di strutturazione di assi e misure
18 marzo 2002		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentanti delle comuni della Provincia di Udine, Trieste, Gorizia e Associazione Nazionale delle comuni italiane ▪ Rappresentanti delle 3 province ▪ Rappresentanti del Unione Regionale delle CCIAA del FVG ▪ Rappresentanti delle principali associazioni di categoria (industriali, artigianali, agricoltori, commercianti), associazioni sindacali, enti di ricerca, ecc ▪ Rappresentanti del Unione Economica Slovena ▪ Università degli Studi di Trieste e Udine ▪ Rappresentanti della Commissione per le pari opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le modalità di costruzione del partenariato nella stesura delle proposte progettuali ▪ Le categorie di beneficiari finali ▪ Il ruolo di coordinamento dell'amministrazione regionale ▪ Le risorse finanziarie a disposizione
11 Luglio 2002	Regione Marche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentanti delle 4 Province ▪ Rappresentanti degli Enti Locali ▪ Rappresentanti delle Camere di Commercio ▪ Rappresentanti delle forze economico-sociali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione delle informazioni sulle opportunità del Programma; ▪ Individuazione delle idee progettuali su cui attivare un effettivo partenariato
10 Gennaio 2001	Regione Abruzzo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti le forze rappresentative del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione della nuova iniziativa comunitaria INTERREG III A
28 Febbraio 2002	Regione Abruzzo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti le forze rappresentative del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione della bozza del Documento Congiunto di Programmazione ▪ Individuazione delle idee progettuali su cui attivare un effettivo partenariato
27 Marzo 2002	Regione Abruzzo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti le forze rappresentative del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione delle informazioni sulle opportunità del Programma; ▪ Approvazione delle linee generali del Programma. ▪ Individuazione delle idee progettuali su cui attivare un effettivo partenariato

5-2 Iniziative assunte dal Comitato di Sorveglianza

Nessuna iniziativa è stata assunta dal Comitato di Sorveglianza, la cui costituzione è stata prevista per la primavera del 2003, in coincidenza con la stesura finale del Complemento di Programmazione e la sua conseguente approvazione.

5-3 Azioni di sorveglianza e di valutazione

5.3.1 Lo stato della raccolta dei dati

L'attività di monitoraggio si identifica con la raccolta delle informazioni necessarie a garantire una periodica verifica dello stato di attuazione / avanzamento del programma sotto l'aspetto fisico, procedurale e finanziario. Come noto, il monitoraggio è uno strumento obbligatorio per l'analisi del ciclo della programmazione ed attuazione degli interventi strutturali cofinanziati dall'UE. E' questo l'aspetto (l'obbligatorietà delle rilevazioni) che ancora prevale nella raccolta delle informazioni soprattutto a livello di attuatori finali. Il monitoraggio come strumento di controllo, di analisi di efficacia e di efficienza, qualità degli interventi promossi e di riflessione sugli effetti prodotti tende a interessare maggiormente le autorità preposte alla gestione del Programma nel suo complesso.

E' previsto di identificare il sistema di monitoraggio del Programma durante il 2003.

5.3.2 La Valutazione Intermedia

In ottemperanza alle prescrizioni della Commissione Europea, la valutazione intermedia sarà redatta entro 3 anni dall'approvazione del Programma Operativo e comunque non oltre il 31 dicembre 2003.

E' previsto pertanto di affidare tale valutazione ad un valutatore esterno durante il 2003.

5-4 Azioni di controllo finanziario

La responsabilità primaria del controllo finanziario degli interventi, da effettuarsi conformemente all'articolo 38 del Regolamento (CE) n. 1260/99, spetta, sulla base della normativa nazionale vigente, alle singole Amministrazioni Regionali Italiane che fanno parte dell'Autorità di Gestione attraverso un Organismo Collegiale di gestione.

Tali Amministrazioni sono responsabili, ai sensi dell'articolo 34 del suddetto Regolamento, della regolarità delle operazioni finanziate e dell'attuazione di misure di controllo interno compatibili con i principi di sana gestione finanziaria.

Le attività di controllo vengono espletate sia in concomitanza con la gestione (in quanto parte integrante di essa) che in momenti successivi, ai fini anche della verifica dell'efficacia e affidabilità dei sistemi di gestione e controllo utilizzati.

La regolare esecuzione delle operazioni, conformemente agli obiettivi di una sana gestione finanziaria, presuppone una conseguente ed adeguata organizzazione degli uffici coinvolti nelle attività di gestione e controllo.

A tale proposito, anche in considerazione della complessità gestionale del Programma, l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Pagamento, garantiscono il coordinamento delle attività di gestione e controllo espletate dalle singole Amministrazioni Regionali Italiane che compongono l'Organismo Collegiale di gestione, assicurando modalità operative di controllo basate su di una "pista di controllo" comune, fondata su di una metodologia adottata nel rispetto delle indicazioni fornite dalle "Linee - guida per l'organizzazione dei sistemi di gestione e controllo e la predisposizione delle piste di controllo" elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, il complesso delle norme regolamentari in materia (Reg. (CE) 438/01) individua tre principali funzioni:

- a) l'attività di gestione e controllo ordinario;
- b) la verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo ed il controllo di secondo livello;
- c) il rilascio della dichiarazione a conclusione dell'intervento.

5.4.1 Attività di gestione e controllo ordinario

Per quanto riguarda l'attività di controllo ordinario, le strutture delle singole Amministrazioni Regionali Italiane componenti l'Organismo Collegiale di gestione, sono responsabili dell'espletamento di tali funzioni, sulla base della normativa nazionale e nel rispetto di quanto previsto dal Cap.6 del Programma in relazione alle modalità di gestione e alla esecuzione finanziaria delle operazioni.

Le Amministrazioni italiane componenti l'Organismo Collegiale di gestione, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di Pagamento e dalle sopraccitate "Linee guida" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, predisporranno adeguate piste di controllo in grado di:

- rendere agevole l'individuazione di eventuali carenze e rischi nell'esecuzione di azioni e/o progetti;
- verificare la corrispondenza dei dati riepilogativi certificati con le singole registrazioni di spesa e la documentazione giustificativa ai vari livelli;
- verificare con criteri selettivi, e sulla base di un'analisi dei rischi, le richieste di pagamento e le dichiarazioni di spesa presentate ai vari livelli;
- rendere disponibili, ai vari livelli di gestione, i piani tecnici e finanziari delle azioni e dei documenti di procedura;
- consentire l'individuazione di tutte le autorità che, ai vari livelli, sono tenute alla rendicontazione delle spese, e descrivere le relazioni tra tali autorità.

5.4.2 Verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo e controllo di secondo livello

La verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo ed il controllo di secondo livello sono affidate a soggetti interni alle singole Amministrazioni Regionali italiane componenti l'Organismo Collegiale di gestione, funzionalmente indipendenti dagli uffici responsabili dell'attuazione e dalle Autorità di Pagamento ausiliarie e centrali, conformemente a quanto previsto dall'art.10 comma 2 del Reg. (CE) 438/01.

Tali soggetti sono responsabili, nel territorio amministrativo di competenza, dei controlli da effettuarsi in maniera sistematica nel corso delle gestione ed in ogni caso prima della liquidazione degli interventi, riguardanti almeno il 5% della spesa totale e un campione rappresentativo dei progetti e delle iniziative approvate.

Le attività di verifica saranno effettuate, nel rispetto delle vigenti normative nazionali e comunitaria, sulla base di una metodologia uniforme elaborata tenendo in debito conto le differenti strutture amministrative, le risorse e le tipologie degli interventi attivati nei diversi ambiti territoriali.

In particolare, tale metodologia di campionamento riguarderà:

- controlli di progetti di vario tipo e dimensione;
- controlli sulla base del rischio individuato;
- controllo delle concentrazioni di progetti in capo ad un soggetto attuatore;
- controllo dell'applicazione pratica e dell'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo;
- controllo della concordanza tra un adeguato numero di registrazioni contabili e i pertinenti documenti giustificativi;
- controllo della rispondenza della natura degli impegni e dei tempi delle spese alle prescrizioni comunitarie e alle caratteristiche fisiche delle schede approvate.

A controllo ultimato, viene predisposta una relazione esplicativa del lavoro che si è portato a termine, relazione che rimane agli atti dell'organismo o ufficio che ha effettuato il controllo.

Nel caso si rilevino irregolarità, abusi, o reati di qualunque genere, i funzionari che hanno effettuato il controllo inviano le dovute segnalazioni alle Autorità competenti.

Le irregolarità riscontrate e segnalate agli uffici responsabili dei controlli in seno a ciascuna Amministrazione italiana componente l'Organismo Collegiale di gestione e all'Autorità di Gestione del Programma, vengono da quest'ultima comunicate alle amministrazioni dello Stato interessate conformemente alla normativa vigente, informando le medesime delle azioni amministrative e giudiziarie intraprese per il recupero dei contributi.

L'Autorità di Gestione del Programma, in conformità con gli artt. 34 e 38 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, assumerà le iniziative più idonee a risolvere le problematiche di carattere gestionale e procedurale evidenziate dai controlli effettuati.

5.4.3 Dichiarazione a conclusione dell'intervento

A conclusione dell'intervento, nel rispetto dell'art.38, paragrafo 1, lettera f) del Reg.1260/99 e sulla base di quanto previsto dal Capo V del Reg.438/01, sarà rilasciata la dichiarazione di certificazione della regolarità dell'esecuzione finanziaria del Programma e dei controlli finanziari effettuati.

La struttura incaricata del rilascio della dichiarazione a conclusione dell'intervento è la *Regione Abruzzo, Struttura Speciale di Supporto - Controllo Ispettivo Contabile*. Tale struttura, funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di Gestione che dall'Autorità di Pagamento responsabile delle certificazioni di cui all'art.9 del Reg.438/01, effettuerà l'esame del sistema di gestione e di controllo del Programma e delle risultanze dei controlli eseguiti e, se necessario, su un ulteriore campione di operazioni.

Sulla base delle certificazioni conclusive di spesa rilasciate e delle verifiche effettuate dai competenti Uffici delle singole Amministrazioni italiane componenti l'Organismo Collegiale, tale struttura procederà a redigere la dichiarazione a conclusione dell'intervento.

Tale dichiarazione sarà redatta sulla base di un modello predefinito (allegato III del Reg.438/01) e sarà corredata da una relazione che contiene tutte le informazioni atte a documentarle, ivi compresa una sintesi dei risultati di tutti i controlli effettuati da organismi nazionali e comunitari.

5-5 Sintesi dei problemi significativi incontrati

Non sono stati riscontrati particolari problemi durante il periodo di riferimento della presente relazione, tranne quelli conseguenti alla compressione delle attività per il ritardato avvio del Programma, avvenuto quasi due anni dopo rispetto agli altri programmi INTERREG IIIA.

Inoltre, tutte le attività di programmazione antecedenti alla data di dichiarazione di ammissibilità, non sono rendicontabili dal programma stesso.

5-6 Ricorso all'Assistenza Tecnica

Come anticipato nel § 3, L'assistenza tecnica è stato l'unico asse attivato (Asse 4) in questa prima fase (2002). E' stato infatti necessario avvalersi di un supporto esterno al fine di concludere in tempi rapidi e con efficacia la fase di programmazione.

Il Gruppo di Lavoro Interregionale, che ha provveduto all'elaborazione del PO e ad avviare quella del CdP, si è avvalso, per la messa a punto di entrambi i documenti, di due consulenze specialistiche, una più mirata a supportare la redazione del PO e del CdP, l'altra la stesura della Valutazione "Ex-Ante" del PO.

Entrambe le spese sono state ripartite pro-quota fra le amministrazioni regionali responsabili della gestione del Programma, ma solo le spese inerenti all'avvio della redazione del CdP sono ricadute nel Programma stesso, in quanto quelle inerenti alla redazione del PO e della Valutazione Ex-Ante sono riferite ad attività svolte prima della dichiarazione di ammissibilità del Programma, avvenuta il 23 maggio 2003.

E' comunque da menzionare il fatto che fin dall'avvio delle attività nel 2001 e per tutto il 2002 le Amministrazioni hanno provveduto con risorse proprie a molte delle spese attinenti all'assistenza tecnica. In particolare, non sono stati richiesti interventi del programma su spese riferite alle numerose riunioni di coordinamento tra l'Autorità di gestione e le altre Amministrazioni responsabili, a quelle di negoziato con la Commissione, nonché alle attività intraprese per l'attività di informazione e pubblicizzazione del Programma sul territorio.

5-7 Misure adottate per garantire al pubblicità dell'intervento

Premettendo che l'intervento nel corso del 2002 era ancora in una fase programmatica, si ricorda che, come già descritto nel Programma, tutta l'attività di programmazione si è svolta con un approccio bottom-up - attività di animazione rivolta al territorio eleggibile RAI-PAO - che ha fornito l'opportunità per costruire importanti occasioni di informazione e di confronto con i potenziali beneficiari.

Questa prima fase, che si potrebbe definire di "promozione" del Programma, si è concretizzata mediante la partecipazione delle Amministrazioni ad incontri e seminari con le autorità locali, le parti economiche e sociali e le organizzazioni pertinenti interessate. Nel corso degli incontri e dei seminari sono state promosse ed illustrate le misure previste dal PIC e le concrete potenzialità offerte dal Programma.

Altre attività più strettamente legate alla pubblicità sono state la Pubblicazione sui "Giornali" ufficiali delle Amministrazioni di tutti i documenti di programmazione e la loro successiva messa a disposizione sui siti Internet delle Regioni Adriatiche Italiane.

E' stata infine pubblicata la Gara d'appalto per l'esternalizzazione dell'Autorità di Pagamento condotta livello europeo (pubblicazione sulla G.U.C.E. del 20.10.2002) nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali (Regolamento n. 1260/99 e s.m.i. e D.Lgs. 157/95 e s.m.i.) ed applicando il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

5-8 Misure adottate per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie e il coordinamento generale

Su questo punto si può affermare in generale che gli Stati membri sono tenuti in ogni caso al rispetto delle politiche comunitarie nel proprio ambito di attività e, quindi, non solamente nel quadro dei programmi dei fondi strutturali o delle iniziative comunitarie come INTERREG III. Per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie sono quindi state intraprese le seguenti misure.

5.8.1 Concorrenza ed appalti pubblici

Nel Complemento di Programmazione e nella Guida per i Proponenti che saranno predisposti nel corso del 2003, saranno definite le disposizioni affinché sia garantito il rispetto delle direttive sugli appalti pubblici nonché della normativa comunitaria in materia di concorrenza, in particolare per quanto concerne i regolamenti di esenzione per gli aiuti alle PMI, gli aiuti de minimis e gli aiuti alla formazione.

5.8.2 Difesa dell'ambiente

I progetti co-finanziati dai Fondi strutturali devono essere coerenti con:

- gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di tutela e miglioramento dell'ambiente, disposti dal Trattato e concretizzati nel Programma di politica e d'azione dell'UE a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile;
- gli impegni assunti dall'UE stessa nel quadro di accordi internazionali.

Le azioni finanziate dai Fondi strutturali dovranno, inoltre, rispettare la normativa comunitaria in materia ambientale e, pertanto, nella realizzazione degli interventi, sarà data priorità all'attuazione delle direttive ambientali comunitarie in vigore ed al conseguimento degli obiettivi in esse stabiliti.

L'Italia dispone di leggi molto dettagliate in materia ambientale, le quali sottopongono ogni attività, in particolare costruttiva/imprenditoriale, ad un esame approfondito dal punto di vista urbanistico, del traffico, della tutela delle acque, delle emissioni e così via. Un'analoga situazione si sta determinando anche nei Paesi Adriatico Orientali in quanto l'adeguamento alle norme comunitarie in materia ambientale costituisce una delle priorità del loro processo di stabilizzazione e di adesione all'Unione Europea.

Va inoltre notato che la realizzazione di infrastrutture di grandi dimensioni (per importi superiori a 2 milioni di Euro), con potenziali effetti negativi sull'ambiente, non è possibile nell'ambito dell'iniziativa INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO, in considerazione della scarsa dotazione finanziaria del programma.

Per quanto concerne i progetti - di cui agli artt.25 e 26 del Regolamento (CE) n.1260/99 - si deve sottolineare che questi dovranno essere accompagnati anche dagli elementi che permettono di valutare l'impatto ambientale e l'applicazione di principi di azione preventive, della correzione alla fonte dei danni causabili all'ambiente e del rispetto del principio "chi inquina paga", oltre che del rispetto delle norme in materia ambientale.

Va anche sottolineato che, in sede di esame delle schede informative per progetti da sottoporre all'approvazione del Comitato Congiunto di Pilotaggio, che saranno elaborate nel 2003 e che saranno contenute in una Guida per i Proponenti, si prenderanno in considerazione gli effetti del progetto sull'ambiente.

Va infine ricordato che un rappresentante delle Autorità Ambientali a rotazione sarà membro, con diritto di voto, nel Comitato di Sorveglianza. I rappresentanti delle autorità ambientali dei PAO assisteranno i rappresentanti ambientali di ciascuna RAI nel Comitato Congiunto di Pilotaggio per quanto riguarda gli aspetti tecnici

Nel 2003 si prevede di istituire il Gruppo Tecnico Ambiente (GTA) identificato nel PO.

5.8.3 Lotta alle disparità e promozione delle pari opportunità fra uomo e donna

La politica comunitaria sulle Pari Opportunità fra uomini e donne è definita nel Trattato dell'Unione Europea. Gli Articoli 2 e 3 stabiliscono infatti la parità fra uomini e donne fra i principi cardine della Comunità, così come fra gli obiettivi orizzontali che interessano le attività della Comunità stessa. Il trattato mira non solo ad eliminare le disuguaglianze, ma anche a promuovere la parità. La Commissione ha, infatti, adottato quale strategia fondamentale quella di sostegno al genere femminile per cui ogni area di intervento, fra cui quella della cooperazione transfrontaliera, deve contribuire a promuovere la parità dei sessi.

La Commissione riconosce l'estrema importanza che la donna riveste per la cooperazione fra culture diverse ed articola la sua politica secondo i seguenti principi:



- la partecipazione delle donne nella cooperazione deve essere incoraggiata sia a livello tecnico che culturale e con il loro coinvolgimento nei processi di valutazione, consultazione ed attuazione degli interventi,
- la cooperazione deve indirizzarsi a soddisfare le esigenze femminili, così come quelle maschili,
- la cooperazione deve essere attuata in modo tale da contribuire a rafforzare la comprensione delle esigenze del genere femminile.

Nella predisposizione delle proposte, qualora il progetto abbia delle implicazioni dal punto di vista delle pari opportunità, bisogna pertanto tenere conto di questi principi sia nella definizione degli obiettivi che della metodologia. Molti progetti di cooperazione transfrontaliera riguardano le persone come soggetti da non poter essere trattati come universalmente neutrali.

Un rappresentante della Commissione per le pari opportunità designato dal Ministero per le Pari Opportunità Italiano sarà presente nel Comitato di Sorveglianza come membro con funzione consultiva.

Con l'adozione di queste misure si garantirà il rispetto del principio del "gender mainstreaming" nel quadro delle possibilità offerte dal Programma INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO.